



SIEMENS

Uno stile di vita sostenibile

Siemens S.p.A. - Relazioni e bilancio 2011

www.siemens.it

Indice

1	Siemens pioniere nelle infrastrutture green	
2	Relazione degli Amministratori sulla Gestione	
6	Board locale - I Settori 2011	
8	Prospetto rapporti con parti correlate	
14	Siemens nel mondo	
16	Siemens in Italia	
18	Megatrend	
24	Strategia	28 Focus sui mercati guidati dall'innovazione 33 Essere sempre più vicini al cliente 38 Dispiegare la forza di Siemens
46	Mercati e soluzioni	48 Introduzione 50 Industry 62 Energy 66 Healthcare 72 Infrastructure & Cities
76	Attività cross-settoriali	
78	Altre attività	

Siemens, pioniere nelle infrastrutture *green*, è tra gli attori principali nello sviluppo delle città sostenibili.

Il nostro impegno è commisurato alla sfida.

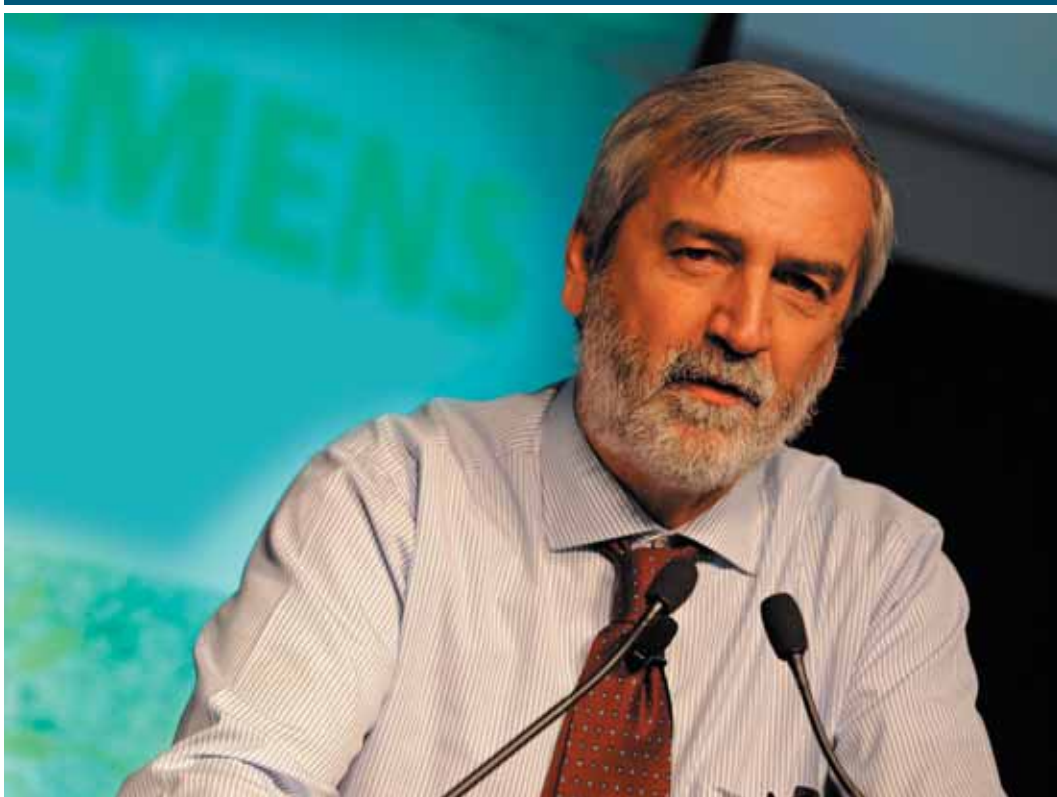
Oltre la metà della popolazione mondiale già vive nelle aree urbane. Entro il 2050, questa percentuale aumenterà fino a raggiungere il 70%. Questo sviluppo straordinario pone nuove sfide e suscita ulteriori speranze, in termini sia di qualità della vita sia di tutela dell'ambiente.

Il nostro impegno per scrivere questa pagina dello sviluppo futuro è in continua crescita.

Già forte di soluzioni innovative in ambito trasporti, reti energetiche, gestione degli edifici e illuminazione, il nostro gruppo ha ampliato i propri servizi ad una quarta area di business dedicata allo sviluppo delle città sostenibili: il Settore "Infrastructure & Cities".

Il nostro obiettivo è di stabilire una presenza di lungo termine in un mercato con un volume d'affari stimato in circa 300 miliardi di Euro.

Relazione degli Amministratori sulla Gestione



Un anno fa ci sentimmo di affermare nella Relazione sulla Gestione di poter guardare all'esercizio trascorso con grande soddisfazione e a quello che allora si stava aprendo con grande fiducia. Un anno dopo la fiducia di allora viene confortata da risultati, che si possono definire eccellenti senza timore di valutare per eccesso. I risultati che presentiamo nelle prossime pagine sono la fotografia di una parte del Paese che cresce, nonostante le condizioni avverse, e che si chiama Siemens Italia.

L'anno che ci siamo lasciati alle spalle era iniziato con segnali positivi di ripresa economica e produttiva e di stabilizzazione finanziaria dopo il biennio terribile seguito alla crisi innescata dal fallimento di Lehman Brothers. Il successivo inasprimento dei problemi del debito sovrano in Europa che si è riversato drammaticamente sulle banche, in Italia più che altrove, ha reso di nuovo estremamente incerte le prospettive nella seconda metà. In Spagna, Grecia e infine in Italia questo intensificarsi delle tensioni è sfociato in una crisi politica che ha portato alla nascita di nuovi governi con il mandato perentorio di mettere in sicurezza i conti pubblici, possibilmente accompagnando il risanamento finanziario con una difficile azione di stimolo per far ripartire l'economia. Un quadro estremamente problematico che nessuno un anno fa aveva saputo prevedere.

Aver chiuso l'esercizio nel segno dell'eccellenza in un anno come il 2011, attraversato nella seconda parte da turbolenze finanziarie violente a livello globale con epicentro in Europa, è un risultato che ci riempie di orgoglio e soddisfazione. Siamo riusciti, da un lato, a non perdere di vista i grandi filoni dei megatrend che costituiscono la strada maestra del percorso di Siemens a livello globale e, dall'altro, a cogliere tutte le opportunità che si sono presentate sul mercato, soprattutto nella prima parte dell'anno, in termini sia di vendite sia di acquisizione di commesse e ordini.

Dai risultati le premesse per solide performance future

Una crescita importante persino al di là del risultato di esercizio perché i dati contengono anche le premesse per solide performance negli anni a venire. A fronte di ordinativi in crescita del 5% a 1.709 milioni di Euro abbiamo un fatturato che aumenta del 15% a 1.756 milioni di Euro.

Nell'anno fiscale appena trascorso i diversi Settori hanno performato diversamente, ma nell'ambito di uno sforzo corale, con Industry che ha guidato la crescita mentre Energy e Healthcare hanno mitigato l'impatto della flessione e delle difficoltà dei mercati di riferimento. Allo stesso tempo è proseguita la focalizzazione sul tema delle città sostenibili che è stato sviluppato inizialmente con un approccio multisettoriale che ha poi portato - con la conclusione dell'esercizio 2010/11 e l'avvio in ottobre dell'anno fiscale 2011/12 - all'operatività del quarto Settore "Infrastructure & Cities".

Come anticipato, la performance positiva è stata trainata dal mercato dell'industria.

Il nostro Settore Industry è cresciuto a due cifre in termini sia di fatturato sia di ordinato grazie alla capacità di cavalcare la ripresa del comparto industriale registrata nei primi mesi dell'anno.

Oltre che da questo rilancio, gli eccellenti risultati sono stati favoriti anche da quello dell'automazione, in particolare del segmento dei costruttori di macchine, dove Siemens ha guadagnato quote.

Questo mercato rappresenta il 9% delle esportazioni mondiali di macchine, posizionandosi tra il terzo e il quarto posto su scala globale. Nel business automotive, abbiamo confermato la collaborazione con Fiat con cui abbiamo siglato un accordo per la fornitura di PLC, soluzioni per interfaccia uomo-macchina, PC industriali e apparecchi di sicurezza.

Gli altri due pilastri settoriali di Siemens Italia, Energy e Healthcare, si sono dovuti confrontare con un mercato condizionato da fattori negativi esterni: la contrazione di alcuni comparti tradizionali per il primo e la riduzione drammatica degli investimenti pubblici centrali e periferici per il secondo. Il leggero calo del fatturato del Settore Energy ha risentito infatti della diminuzione degli investimenti da parte di alcuni clienti attivi soprattutto nei mercati tradizionali, mentre sia il business delle rinnovabili sia il segmento della distribuzione hanno performato in termini più che soddisfacenti.

Nel primo caso il fatturato è aumentato a due cifre trainato dal mercato del solare fotovoltaico (ben 15 impianti completati per un output complessivo di 40 MW nel corso dell'anno) mentre nel secondo Energy ha realizzato per Enel il primo progetto pilota al mondo di energy storage, che si è aggiunto all'accordo quadro firmato con Terna per sottostazioni ad alta tensione.

Relazione degli Amministratori sulla Gestione

La contrazione degli investimenti sanitari a tutti i livelli ha penalizzato in misura pressoché analoga il fatturato del Settore Healthcare, che è tuttavia riuscito a mantenere stabili gli ordini e a realizzare progetti particolarmente significativi, tra cui si segnala la vendita al centro privato SDN di Napoli del primo Biograph mMR, un'apparecchiatura di ultima generazione che è anche l'unica sul mercato capace di integrare la risonanza magnetica e la tomografia ad emissione di positroni in un unico sistema.

La nascita del quarto Settore

Nel corso dell'ultimo esercizio Siemens Italia ha anche posto le basi per la costituzione del quarto Settore "Infrastructure & Cities", in linea con quanto annunciato a marzo dall'headquarter mondiale, divenuto operativo dal 1° ottobre 2011. È un ulteriore passo concreto nell'ambito della strategia di supporto tecnologico alla crescita sostenibile che si concentra sui trasporti ferroviari e sulla mobilità in generale, sulla logistica integrata, sulle smart grid, sull'efficienza energetica applicata agli edifici e sull'installazione in media e bassa tensione. Anche grazie alla nascita del quarto Settore, Siemens si è posta l'obiettivo di raggiungere un fatturato globale di 100 miliardi di Euro nel medio termine: nello scorso esercizio Siemens Italia ha compiuto uno sforzo importante per contribuire al suo conseguimento, in linea con l'impegno già profuso da tempo per la crescita sostenibile delle città.

In questo contesto è partita nel 2010 dall'analisi dell'impatto ambientale di cinque centri italiani (Torino, Genova, Milano, Roma, Firenze) per poi arrivare a proporre soluzioni concrete. Ed oggi sta iniziando a raccogliere i frutti di questo percorso attraverso gli accordi di collaborazione raggiunti con Torino e Genova nell'ambito del progetto Smart Cities promosso dalla Commissione Europea.

La nuova frontiera del lavoro flessibile

Coerentemente con questo approccio strategico mirato allo sviluppo delle città sostenibili, ma anche nel solco della sua tradizione pionieristica e della tensione continua ad anticipare il futuro, Siemens Italia è in prima linea nell'implementazione di un progetto - denominato Siemens Office - che intende cambiare definitivamente il modo di concepire la prestazione lavorativa con il lavoro a distanza.

Oggi sono già 800 le persone coinvolte in Italia. Il progetto prevede che, compatibilmente con gli obiettivi assegnati, le persone lavorino dove e quando vogliono, in ufficio o a casa, munite di adeguate infrastrutture tecnologiche, quali notebook, cellulare e collegamento Adsl. Un'iniziativa di portata che si può definire storica e che costituisce una sintesi alta degli sforzi di Siemens in direzione della sostenibilità, dell'eccellenza e in ultima analisi del contributo per la costruzione di un futuro migliore.

Il vantaggio di guardare al domani con solide certezze

In un mondo dominato dall'incertezza siamo consapevoli del vantaggio che abbiamo: avere solide certezze a cui ancorare la nostra visione e le nostre aspettative per il futuro. Le previsioni ad oggi disponibili indicano per l'Italia un ciclo economico non favorevole nel 2012, che risulta da un contesto europeo di rallentamento e da un contesto nazionale di severo impatto della pur necessaria manovra di bilancio di fine 2011.

I megatrend che guidano la strategia di Siemens seguono le loro dinamiche, indipendentemente e anzi a volte in controtendenza rispetto alle oscillazioni del ciclo. Risparmio ed efficienza energetica, città sostenibili, produttività indotta dall'automazione, sanità accessibile ed efficace: tutto questo diventa un imperativo in tempi in cui si è chiamati dall'Europa a mettere in primo luogo ordine in casa propria. La nascita del quarto Settore ci consentirà di affrontare il 2012 ancora più preparati e attrezzati per fornire all'Italia e alle sue città le risposte necessarie in tema di sostenibilità.

Sostenibilità. Un termine che racchiude la grande lezione della crisi del debito nell'Eurozona e che indica con chiarezza la direzione in cui muoversi per ritrovare un percorso di crescita.

Ma è anche il termine che racchiude in sé la filosofia e la strategia di Siemens, e non da oggi. Siemens Italia si trova al posto giusto, nel momento giusto e con l'approccio giusto per accompagnare il nostro Paese nel difficile percorso di recupero di una crescita economica realmente sostenibile.

Federico Golla
CEO Siemens S.p.A.

Board locale



Federico Golla
CEO Siemens S.p.A.

Jan - Erik Dehio
CFO Siemens S.p.A.
SWE Industry Sector Cluster Controller



Consiglio di Amministrazione

Brigitte Ederer
Presidente

Federico Vilfredo Golla
Amministratore Delegato

Jan - Erik Dehio
Consigliere - Chief Financial Officer

Ralph Peter Thomas
Consigliere

Collegio Sindacale

Francesco Tundo
Presidente

Luigi Garavaglia
Sindaco Effettivo

Alberto Marchese
Sindaco Effettivo

Claudio Maugeri
Sindaco Supplente

Marco de Ruvo
Sindaco Supplente



Industry

Giuliano Busetto
Industry Sector Lead

Rossella Forni
Industry Sector Controller



Energy

Luigi Velati
Energy Sector Lead

Massimo Gilardoni
Energy Sector Controller



Healthcare

Emilio Gianni
Healthcare Sector Lead

Mauro Massarotto
Healthcare Sector Controller

Prospetto rapporti con parti correlate

Nel seguito si riportano i dati riepilogativi dei rapporti con parti correlate relativi a debiti e crediti commerciali, finanziari e da consolidato fiscale nonché quelli ad acquisto e vendita di beni e servizi, altri proventi ed altri oneri.

Ragione Sociale	Paese	Acquisti e altri oneri	Vendite e altri proventi
DP Siemens Ukraine	Ucraina	98.535,35	-
Siemens Schweiz AG, Building Technologies Division, International Headquarters	Svizzera	32.122.278,47	903,70
Siemens EOOD	Bulgaria	2.281,40	-
Huba Control AG	Svizzera	24.562,59	-
Siemens Renting S.p.A. in Liquidazione	Italia	122.870,96	-184.709,60
Siemens Energy, Inc.	USA	4.106,35	12.960,00
Siemens S.A.C.	Perù		80.999,75
Siemens Government Technologies, Inc.	USA	643,68	289.959,46
Siemens Medical Solutions USA, Inc., Health Services Division	USA	1.088,17	-
SCL - Process Instruments Business Unit	Canada	683,12	715,00
Siemens Energy Automation GmbH	Germania	146.483,99	-
Weiss Spindeltechnologie GmbH	Germania	574.680,53	14.192,39
TurboCare S.p.A.	Italia	-767.182,52	1.646.586,59
Siemens Ltd.	Arabia Saudita	163.638,47	26.352,48
Siemens LLC	Emirati Arab.U.	316.067,67	31.659,42
Siemens S.A.	Marocco	-500,00	-
Siemens TOO	Kazakistan	12.645,00	-
Siemens Electrical & Electronic Services K.S.C.C.	Kuwait	-	4.900,00
Siemens Israel Ltd.	Israele	800,00	188.531,20
Siemens Linear Motor Systems G	Germania	0,00	-
VVK Versicherungsvermittlungs-und Verkehrskontor GmbH	Germania	95.743,44	-
Siemens S.A./N.V.	Belgio	1.006.090,65	243.766,51
Siemens Holding	Italia	21.109.553,64	324.802,66
Siemens A/S	Danimarca	1.376,97	40.207,08
Siemens Osakeyhtiö	Finlandia	1.254,98	15.774,98
Siemens S.A.S.	Francia	1.367.219,63	108.180,73
Siemens A.E., Elektrotechnische Projekte und Erzeugnisse	Grecia	125.767,82	20.430,08
Siemens plc	Regno Unito	193.734,21	607.625,68
Siemens Ltd.	Irlanda	1.662,61	286.362,49
Siemens Magnet Technology	Regno Unito	54.942,56	-
OSRAM S.p.A. Società Riunite OSRAM-Edison-Clerici	Italia	15.974,02	1.138.419,93
Siemens IT Solutions and Services	Italia	3.924.757,61	2.341.893,90
Siemens Nederland N.V.	Paesi Bassi	39.639,43	79.874,93
Siemens AS	Norvegia	193,04	179,40
Siemens Aktiengesellschaft Österreich	Austria	2.816.569,84	1.783.194,98
Siemens Transportation Systems	Austria	7.954.770,40	-
Siemens d.o.o. Sarajevo	Bosnia Erzegovina	920,91	3.656,01
Siemens S.A.	Portogallo	5.556.415,85	155.252,74

Ragione Sociale	Paese	Acquisti e altri oneri	Vendite e altri proventi
Siemens d.o.o.	Slovenia	355,34	1.027,94
Siemens AB	Svezia	36.550,28	204.486,30
Siemens d.o.o. Beograd	Serbia	13.565,60	15.340,00
Siemens Schweiz AG	Svizzera	2.815.075,94	89.407,78
Siemens d.d.	Croazia		72.400,00
Siemens S.A.	Spagna	4.259.660,95	1.533.799,97
Siemens Sanayi ve Ticaret A.S.	Turchia	2.656.338,42	74.019,64
Siemens Zrt.	Ungheria	7.811,14	14.452,10
Siemens Zrt., Plant DB	Ungheria	1.408.595,40	-
Siemens Zrt., Plant E F PR Budapest	Ungheria	34.747,00	-
Siemens Liegenschaftsverwaltung GmbH	Austria	50.470,31	-
Siemens, Inc.	Filippine		28.800,00
OOO Siemens	Russia	99.390,93	89.794,60
Siemens s.r.o.	Slovachia	121,18	351,38
Siemens S.p.A.	Algeria	52.399,03	3.870,00
Siemens Technologies S.A.E.	Egitto	87.786,81	376.594,25
Siemens Ltd.	Nigeria	52.881,44	-
Siemens Ltd.	Sudafrica	184,74	312.213,84
Siemens S.A.	Cile	3.275,80	12.626,58
Siemens S.A.	Argentina	31.664,40	125.135,00
Siemens Ltda.	Brasile	18.558,68	556.627,88
Siemens S.A.	El Salvador	16.110,11	1.290,90
Siemens Limited	Tailandia	3.800,22	43.837,75
Siemens Canada Ltd.	Canada	25.199,50	-
Siemens Ltd., China	Cina	34.558,81	-
Siemens S.A.	Colombia	-15.635,66	31.815,00
Siemens Industrial Automation Ltd., Shanghai	Cina	7.061,25	-
Siemens, S.A. de C.V.	Messico	77.282,42	765,90
Siemens S.A.	Venezuela	-6.762,94	720,00
Siemens Corporation	USA	7.688,17	-
Siemens S.A.	Ecuador	667,28	42.148,71
Siemens Ltd.	India	92.504,76	36.816,45
P.T. Siemens Indonesia	Indonesia	9.931,34	24.734,02
Siemens Factory Automation Engineering Ltd.	Cina	99.240,06	-
Siemens Sherkate Sahami (Khass)	Iran	3.160,93	-
Siemens Japan K.K.	Giappone	-	-
Siemens Pakistan Engineering Co. Ltd.	Pakistan	34.024,53	398.946,57
Siemens Ltd. Seoul	Corea	70.956,61	38.974,00
Siemens Ltd.	Taiwan	-21,88	2.622,02
Siemens Malaysia Sdn. Bhd.	Malaysia	32.205,16	19.470,95
Siemens Ltd.	Australia	8,91	17.862,50
Siemens S.R.L.	Romania	-401.392,02	112.663,68
Usine de Haguenau			

Prospetto rapporti con parti correlate

Ragione Sociale	Paese	Acquisti e altri oneri	Vendite e altri proventi
Siemens SAS, Division Production Sensors & Communication,	Francia	389.393,16	-
Siemens Pte. Ltd.	Singapore	17.101,69	-
Siemens ElectroCom Postautomat	Germania	-0,20	-
Siemens (N.Z.) Limited	Nuova Zelanda	5,94	103,00
Siemens, s.r.o.	Repubblica Ceca	42.054,81	1.303,20
Siemens Sp. z o.o.	Polonia	45.009,15	83.964,31
Arabia Electric Ltd. (Equipement)	Arabia Saudita	-4,07	-
Yaskawa Siemens Automation & Drives Corp.	Giappone	-	-
Siemens AG - CF TRE	Germania	283.480,24	-
Siemens AG - SFS	Germania	285.693,03	-
Siemens AG - Credit Warehouse Germany	Germania	98.000,00	-
Siemens AG - Zentrale Themen, Muenchen	Germania	2.012,63	-
Siemens AG - I BT DE	Germania	263.230,52	-
Siemens AG - IBT CPS HCS	Germania	128.601,10	-
Siemens AG - IBT, Nürnberg	Germania	-46.447,00	-
Siemens AG - Corporate Units and Shared Services	Germania	2.480.518,28	2.610,00
Siemens AG - Carve outs & other Businesses, München	Germania	-10.080,30	-
SAG - I MT / I DT	Germania	3.319.533,83	20.210,00
SAG - GER I IA / I DT / I MT	Germania	566.372,62	5.183,68
SAG - I IA / BU WT	Germania	1.072,44	-
Siemens AG - GER I IS SIMS	Germania	246.150,54	-
Siemens AG - I IA CE EDM	Germania	29.418,74	-
SAG - I IA / I DT / IC LMV	Germania	606.642.669,10	59.959.734,00
SAG - GER I IA / I DT / IC LMV / IC BT	Germania	575.489,64	729.681,35
Siemens AG - E PT / E PD Erlangen	Germania	56.192.592,03	609.585,57
Siemens AG - IC Sector HQ und IC Rail Systems	Germania	2.916.987,56	10.712,50
Siemens AG - Sector Healthcare	Germania	66.455.464,52	571.123,67
Siemens AG - Sector Healthcare, Cluster Germany	Germania	450,00	14.950,00
Siemens AG - Energy Fossil Power, Erlangen	Germania	3.451.897,51	241.582,91
Siemens AG - Energy HQ Key Support Functions	Germania	6.755,33	-
Siemens AG - Energy Renewable Business, Nürnberg	Germania	69.925,25	-
Siemens AG - Schaltwerk Frankfurt	Germania	-	60.292,90
Siemens AG - Energy Oil & Gas Werk Görlitz	Germania	-64.250,00	-
Siemens AG - Energy Oil & Gas Verdichter, Duisburg	Germania	1.889.389,25	-
Siemens AG - Energy Fossil Power Werk Berlin	Germania	10.200,00	-
Siemens AG - Energy Oil & Gas Werk Nürnberg	Germania	515.727,32	-
Siemens AG - IT Solutions and	Germania	34.276,23	-
Siemens AG - ITO / IT Operatio	Germania	0,00	-
SAG - I IA / I DT / I MT / E F / E T	Germania	2.478.729,13	133.787,77
Siemens AG - Corporate Supply	Germania	423.165,12	-
Chain Management Indirect Material (CSCM IM)			
Siemens AG - SRE PSG,	Germania	411,20	-
Property Management & Services Germany			

Ragione Sociale	Paese	Acquisti e altri oneri	Vendite e altri proventi
Siemens AG - SRE R&S Restaurant Services	Germania	113,50	-
Siemens AG - Siemens Real Estate Headquarters München	Germania	37.098,12	-
Siemens Industriegetriebe GmbH	Germania	2.466.648,94	-
Siemens Innovaciones S.A. de C.V.	Messico	4.682,73	148.745,00
COMPEX - IT Plant Solutions N.	Belgio	14.539,97	-
Traxon Technologies EU B.V.	Paesi Bassi	54.528,45	-
Siemens Industrial Turbomachinery Ltd.	Regno Unito	5.795.051,78	-
Siemens, s.r.o., odstepny zavod Industrial Turbomachinery	Repubblica Ceca	-121.050,00	-
Siemens Industrial Turbomachinery AB	Svezia	2.069.735,62	-
ELAN SOFTWARE SYSTEMS	Francia	738.775,19	181.795,87
Siemens Hearing Instruments Italy S.r.l.	Italia	-131.356,94	-
Siemens Industry, Inc.	USA	273.919,54	591.987,08
Trench Switzerland AG	Svizzera	2.343,00	-
Siemens VAI Metals Technologies S.r.l.	Italia	-747.357,63	2.264.545,93
Siemens Transformers S.p.A.	Italia	1.173.235,16	626.543,50
Siemens Nederland N.V. - dependent ARE SIT	Paesi Bassi	102.834,75	-
Siemens Healthcare Diagnostics S.r.l.	Italia	-1.177.869,22	1.733.620,85
Ruhrtal Hochspannungsgeräte GmbH	Germania	48.185,00	-
Siemens Holding S.L.	Spagna	1.880.472,87	-
Siemens Wind Power GmbH	Germania	74.112,79	-
Trench France S.A.S.	Francia	126.500,00	-
Siemens IT Solutions and Services	Spagna	15.021,54	-
Siemens Flow Instruments A/S	Danimarca	122.263,63	-
Siemens Transformers Austria GmbH & Co KG	Austria	-	6.700,00
CePLuS Steuerungstechnik GmbH	Germania	34.714,80	-
Siemens Wind Power A/S	Danimarca	34.120.928,27	-
Memcor Australia Pty. Ltd.	Australia	-671,37	-
S' Industry - WT	USA	1.239.750,19	254.789,04
Siemens Transmission & Distribution SAS	Francia	152.870,19	234.319,89
Siemens S.A.	Tunisia	1.789,14	-
Arabia Electric Ltd. (Equipment)	Arabia Saudita	136,26	212,28
Siemens, Security Products	Svezia	-51.397,35	-
SBT AG Level 3	Svizzera	624.931,80	637,80
Siemens Enterprise Communicati	Italia	-	-
Siemens Industry Software AB	Svezia	-	80.889,00
Wallace & Tiernan GmbH	Germania	119.169,82	-
Traxon Technologies Europe GmbH	Germania	183,00	-
E-Utile S.p.A.	Italia	-1.244,72	-
ETM professional control GmbH	Austria	62.920,00	-
Siemens VAI Metals Technologies SAS	Francia	9.860,00	-
Memcor Ltd.	Regno Unito	-	165.800,00
Siemens Bank GmbH	Germania	5.600,00	-
Siemens IT Solutions and Services	Germania	15.255,92	6.250,00

Prospetto rapporti con parti correlate

Ragione Sociale	Paese	Acquisti e altri oneri	Vendite e altri proventi
PETNET Solutions, Inc.	USA	-225,91	-
Siemens Product Lifecycle Management Software Inc.	USA	1.184.437,03	395.613,32
Siemens Product Lifecycle Management Software II (US) Inc.	USA	274.437,77	-
Siemens Industry Software S.r.l.	Italia	-445.399,59	736.048,04
Alpha Verteilertechnik GmbH	Germania	97.265,87	103.030,95
Siemens Industry Software Limited	Regno Unito	6.188,26	1.946.769,71
Siemens Medical Solutions USA, Inc.	USA	6.296.296,68	-
SMS Inc. - Customer Solutions Group	USA	14.029,33	80.438,76
Siemens Industry Software (Shanghai) Co., Ltd.	Cina	10.826,50	63.993,00
Siemens Industry Software AB	Svezia		84.780,00
Siemens W.L.L.	Katar	403,05	-
Evosoft GmbH	Germania	14.800,00	-
ASM Assembly Systems S.r.l.	Italia	-54.775,00	-
Loher GmbH	Germania	11.865.985,82	-
A. Friedr. Flender AG	Germania	556.003,30	-
Siemens Geared Motors Gesellsc	Germania	3.161.872,65	-
Trench Italia S.r.l.	Italia	12.069.245,29	1.624.938,52
Siemens VAI Metals Technologies GmbH	Austria	-3.889,24	243.736,00
OEZ s.r.o.	Repubblica Ceca	2.500,00	-
HV-Turbo Italia S.r.l.	Italia	-476.001,36	200.280,17
Trench Austria GmbH	Austria	41.340,00	-
Solutions & Infrastructure Services Limited	Malta	125.753,50	-
Totale		922.449.606,82	87.767.577,77



Siemens nel mondo

Principali indicatori esercizio 2011 (miliardi di euro)

73,5

Fatturato annuale
Esercizio 2011
(miliardi € su basi
comparabili consolidati)

85,6

Nuovi Ordini
Esercizio 2011
(miliardi € su basi
comparabili consolidati)

3,9

Investimenti R&S
Esercizio 2011
(miliardi €)

Siemens ha chiuso l'esercizio al 30 settembre 2011 con risultati operativi record e ha iniziato il nuovo esercizio in una posizione di forza.

Su base consolidata il profit totale generato dai Settori è balzato del 36% a 9,1 miliardi di Euro mentre in termini omogenei l'utile si è accresciuto di quasi due terzi a 7 miliardi di Euro. Ricavi e nuovi ordini sono cresciuti a loro volta.

Il fatturato ha registrato un incremento del 7% a 73,5 miliardi di Euro su basi comparabili mentre i nuovi ordini sono aumentati del 16% ad 85,6 miliardi di Euro. Peter Löscher, Presidente e CEO di Siemens AG, ha affermato: "Grazie alle solide performance messe a segno nel quarto trimestre in un contesto economico turbolento, abbiamo chiuso il 2011 con risultati operativi record. Con la nostra nuova organizzazione in quattro Settori abbiamo allineato ancora di più il nostro business alle esigenze dei nostri clienti. Siemens ha un solido portfolio ordini che consente di affrontare tempi difficili come questo nel segno della stabilità e della fiducia. Siamo ben posizionati per conseguire una crescita contenuta dei ricavi in questo esercizio, che ci consentirà di sorpassare il traguardo dei 100 miliardi di Euro di fatturato nel medio periodo".

Il nostro spirito pionieristico: l'innovazione che crea nuove opportunità

Anche in fasi di incertezza, grazie a un'illuminata strategia finanziaria disponiamo delle risorse necessarie per continuare a investire nel futuro. Nell'esercizio 2011 abbiamo destinato ad attività di ricerca e sviluppo 3,9 miliardi di Euro, pari al 5,3% dei ricavi totali su basi comparabili. Questo investimento, che si concretizza nel lavoro di 27.800 addetti R&S impegnati nei 160 centri di ricerca Siemens in tutto il mondo, ci ha reso leader globali anche per patrimonio brevettuale. Siamo infatti numero 1 in Europa e numero 3 in Germania per quantità di brevetti richiesti. Mentre siamo saliti in nona posizione negli Stati Uniti per quantità di brevetti assegnati.

360.000

1847

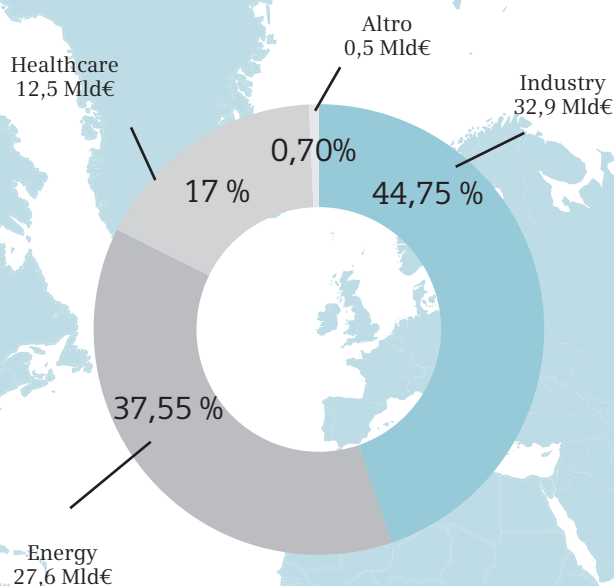
190

Collaboratori Siemens
in tutto il mondo

Data di fondazione
della Società in Germania

Numero di Paesi
in cui Siemens
è presente

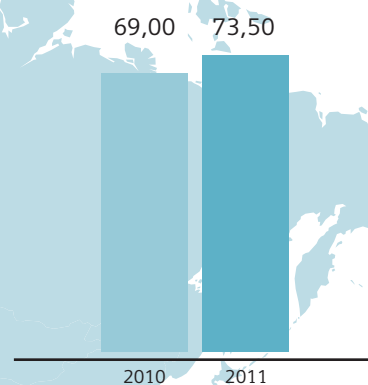
Fatturato mondiale 2011 per settore
in miliardi di euro



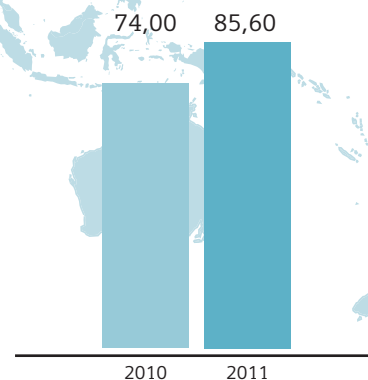
Portfolio ambientale

I ricavi di prodotti e soluzioni *ecofriendly* hanno registrato una crescita lusinghiera, contribuendo con circa 30 miliardi di Euro al fatturato totale del gruppo. Entro l'esercizio 2014, Siemens punta a superare la soglia di 40 miliardi di Euro di ricavi generati dalle tecnologie green. Questo portfolio ambientale comprende prodotti e soluzioni che contribuiscono ad abbattere il livello delle emissioni di gas serra e tecnologie per un'aria e un'acqua più pulite.

Fatturato annuale
in miliardi di euro



Nuovi ordini
in miliardi di euro



Principali indicatori esercizio 2011 (milioni di euro)

1.756,762

Ricavi Siemens S.p.A.

2.525

Dipendenti Siemens S.p.A.

Nonostante le incertezze dello scenario economico locale, Siemens Italia si conferma tra i primi Paesi del gruppo a livello globale, con importanti competenze e attività strategiche. Nel corso dell'esercizio 2011 il fatturato della realtà italiana ha raggiunto 2.572,2 miliardi di euro, segnando un incremento del 4% rispetto al precedente su basi di porfolio comparabile. I nuovi ordini si sono attestati a quota 2.525,2 pari a un +7% rispetto al 2010 sempre su basi comparabili. Questi brillanti risultati, pur in un contesto non particolarmente dinamico, sono stati possibili grazie al contributo dei 4.800 collaboratori del gruppo nel nostro paese. In questo ambito, il fatturato di Siemens S.p.A. è stato di 1.756 milioni di euro e i nuovi ordini di 1.709 milioni di euro, rispettivamente in crescita del 15% e del 5%.

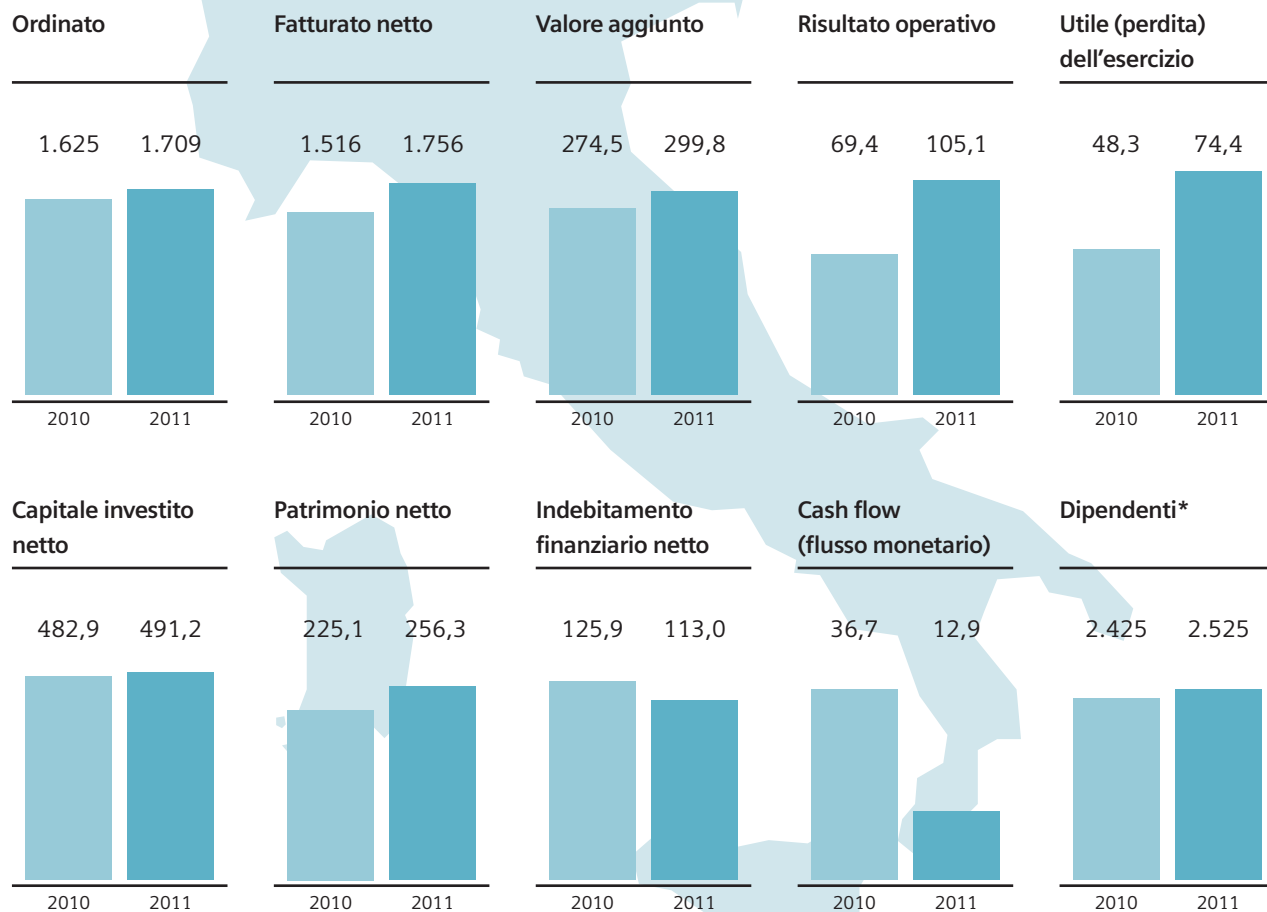
L'innovazione è il valore di Siemens Italia

A contribuire in modo determinante ai risultati di Siemens Italia è il valore aggiunto che è capace di generare a livello locale. Ciò accade soprattutto attraverso gli 8 siti operanti in attività di ricerca e sviluppo o come centri di competenza con focus particolarmente importanti quali: smart grid; e-car; fotovoltaico; security & safety; sicurezza dei tunnel; software per manufacturing execution systems (MES); trattamento acque, moduli led (Osram); automazione dell'energia; long rolling. A questi vanno aggiunti anche 5 siti produttivi a loro volta distribuiti sul territorio.

1899

Fondazione della Società
in Italia

Principali dati Siemens S.p.A. (milioni di euro)



(*) numero dipendenti alla fine dell'esercizio

Megatrend

Invecchiamento demografico, urbanizzazione, cambiamento climatico e globalizzazione: questi megatrend costituiscono sfide senza precedenti per l'umanità. I mutamenti che stiamo vivendo oggi sono destinati a modificare il nostro pianeta in maniera duratura.







Stiamo già sfruttando le risorse naturali più rapidamente
di quanto queste non riescano a rinnovarsi.
Se questo processo proseguisse *incontrollato*, il fabbisogno di materie prime
- siano biomasse, combustibili fossili o minerali -
potrebbe più che raddoppiare nel 2050.

7 miliardi di persone sulla terra
sono 7 miliardi di ragioni
per agire in modo sostenibile.

Il giorno in cui il sette-miliardesimo cittadino del mondo ha visto la luce sarà stato certamente lieto per i suoi genitori - ma avrà rappresentato anche l'occasione, per molti, di riflettere sul nostro futuro. La rapida crescita demografica costituisce un pericolo per il pianeta? Si tratta di un rischio o anche di un'opportunità? Una cosa è certa: il tempo sta per scadere!

Stiamo già sfruttando le risorse naturali più rapidamente di quanto queste non riescano a rinnovarsi. Se questo processo proseguisse incontrollato, il fabbisogno di materie prime - siano biomasse, combustibili fossili o minerali - potrebbe più che raddoppiare nel 2050. Stime analoghe riguardano i consumi energetici e le emissioni di gas serra. Avremmo bisogno di più di un pianeta terra!



Città sostenibili per un'urbanizzazione ragionevole

- > La popolazione delle città del globo sta crescendo al ritmo di due persone al secondo.
Nel 2050, il numero degli abitanti delle aree urbane avrà quasi raggiunto quello attuale dell'intera popolazione mondiale.
Il nostro impegno è di supportare le città nel mondo con infrastrutture e soluzioni intelligenti per essere più sostenibili in termini ambientali, e offrire migliore qualità della vita ai loro residenti.



Efficienza energetica per preservare le risorse naturali

- > L'umanità oggi utilizza risorse naturali a una velocità del 50% superiore rispetto ai tempi di loro rigenerazione naturale - già oggi avremmo bisogno di un pianeta e mezzo.
Nell'esercizio 2011, le nostre soluzioni e i prodotti ecofriendly hanno consentito ai nostri clienti in tutto il mondo di abbattere le emissioni di CO₂ di 317 milioni di tonnellate - l'equivalente delle emissioni annuali di CO₂ prodotte da Berlino, Delhi, Istanbul, Hong Kong, Londra, New York, Singapore e Tokyo messe insieme.





Sanità accessibile e personalizzata per affrontare il cambiamento demografico

- > Oggi nel mondo ci sono 550 milioni di persone sopra i 65 anni che assorbono il 40% dei costi sanitari totali. Noi creiamo soluzioni per una sanità accessibile e efficiente - dalle diagnosi precoci a progetti intelligenti per la popolazione più anziana - che aiutano l'umanità a vivere vite più sane e longeve.



Globalizzazione e produttività industriale

- > I flussi commerciali sono cresciuti in modo particolarmente rapido attraverso i cargo aerei e marittimi. Negli ultimi 40 anni i trasporti mercantili trans-oceanici sono aumentati da meno di 6.000 miliardi di tonnellate-miglia l'anno ad oltre 27.500 miliardi. Le nostre tecnologie intelligenti rendono i nostri clienti industriali più competitivi. Le nostre soluzioni innovative li aiutano a diventare sempre più efficienti, flessibili e a ridurre i consumi energetici.



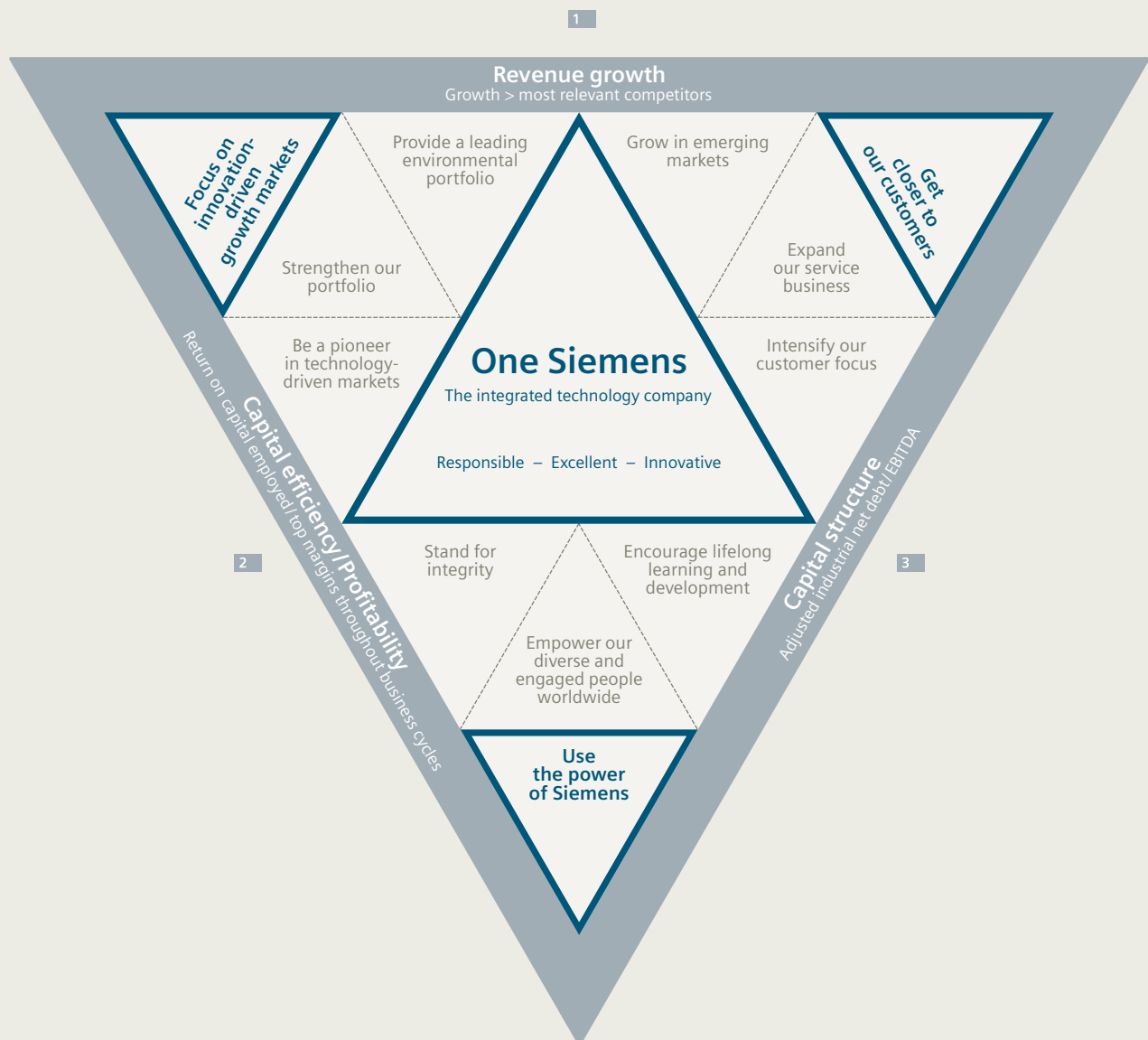


Strategia

Essere pionieri - questa è la nostra visione, la nostra identità e la caratteristica distintiva della nostra cultura d'impresa. Una visione basata sui nostri valori - responsabilità, eccellenza e innovazione - che focalizza i nostri obiettivi e indica una chiara direzione per il nostro sviluppo.



One Siemens è il nostro framework strategico per lo sviluppo sostenibile e per una crescita efficiente della nostra azienda.





La strategia del gruppo

Essere i pionieri del nostro tempo - questa è la visione che ci motiva in ogni nostra azione. E la nostra strategia ci mostra come questa visione si possa tradurre in realtà. Vogliamo acquisire e mantenere posizioni di leadership tecnologica e di mercato in tutti i nostri business, per conseguire una crescita sostenibile ed aumentare costantemente il valore del gruppo. Vogliamo sfruttare l'opportunità offerta dai megatrend: invecchiamento demografico, urbanizzazione, cambiamento climatico, globalizzazione.

La nostra strategia si muove in tre direzioni:

- Focus sui mercati guidati dall'innovazione
- Essere sempre più vicini al cliente
- Dispiegare la forza di Siemens.

Stiamo inoltre continuamente ampliando il nostro Portfolio Ambientale incrementandone i ricavi e procedendo nel contempo alla continua espansione del nostro business di service e al rafforzamento delle nostre posizioni nei mercati in forte crescita dei Paesi emergenti. Obiettivo dichiarato è dispiegare tutto il nostro potenziale di gruppo tecnologico integrato. Nell'ambito del programma One Siemens abbiamo declinato la nostra strategia in nove aree di intervento, modellando così l'attività per gli anni a venire.

One Siemens

Siemens occupa una posizione di estrema rilevanza in molti mercati. Sono le loro dinamiche, e quindi anche le esigenze dei nostri clienti, a guidarci. Vogliamo continuamente superare la concorrenza e, in quanto leader di mercato, siamo in grado di definire gli standard in termini sia operativi sia di performance finanziarie. La chiave per conseguire sviluppo sostenibile e crescita efficiente si chiama One Siemens. Lanciato nel 2010, questo sistema di obiettivi definisce la misura per lo sviluppo dei ricavi, della profittabilità e per l'ottimizzazione della struttura del capitale. L'insieme di questi indicatori costituisce una struttura equilibrata che fornisce la base per un aumento sostenibile del nostro valore.

Per raggiungere questo risultato abbiamo fissato una serie di obiettivi concreti. Primo, conseguire in tutti i nostri business un aumento dei ricavi superiore rispetto ai concorrenti. Secondo, mettere a segno una crescita efficiente in termini di allocazione del capitale. Per questo abbiamo definito anche target ambiziosi per il ritorno sul capitale impiegato. A livello settoriale, puntiamo continuamente a conseguire margini sempre superiori rispetto alla concorrenza lungo tutti i cicli industriali. Il terzo obiettivo è il raggiungimento di una struttura del capitale che consenta di generare una redditività sostenibile.

Focus sui mercati guidati dall'innovazione

Le nostre attività sono fortemente concentrate nei mercati trainati dall'innovazione con potenziale di crescita nel lungo termine. In questi mercati vogliamo giocare un ruolo da leader. Per raggiungere quest'obiettivo, rafforziamo costantemente la nostra offerta e ampliamo il nostro portfolio ambientale.

Essere pionieri in mercati ad alto tasso tecnologico

Da oltre 160 anni la nostra ragione d'essere è l'innovazione, una vocazione che coltiviamo attingendo costantemente a nuovi mercati e presidiando nuovi terreni di crescita. Per esaltare questo punto di forza, ci concentriamo sui mercati nei quali lo sviluppo è trainato dall'innovazione e dalla tecnologia, con potenzialità per i nostri *core business* futuri. Rafforziamo la nostra capacità innovativa facendo leva su sinergie globali e attingendo in modo incrementale ad expertise presenti all'esterno. Abbiamo aperto le porte dei nostri centri di R&S alle università, a istituti di ricerca e anche ai nostri partner industriali. Ogni anno più di 1.000 progetti di ricerca frutto di attività di collaborazione ci mettono in condizione di rispondere rapidamente alle richieste sempre nuove dei mercati locali e globali.

In questo contesto sosteniamo anche le università attraverso riconoscimenti per ricercatori e contributi per le docenze.

La nostra rete di conoscenza, che comprende università ma anche fornitori e clienti coinvolti nelle fasi germinali dello sviluppo di progetti e prodotti, consente di accelerare il trasferimento delle idee dalla teoria all'applicazione pratica.

Nel 2011 abbiamo esteso per la prima volta a clienti e partner industriali l'invito al Siemens Innovation Day, vetrina globale dei nostri progetti e delle nostre partnership in tema di innovazione tecnologica. Uno di questi progetti è il Biograph mMR, prima macchina al mondo in grado di integrare totalmente la risonanza magnetica (MRI) e la tomografia ad emissioni di elettroni (PET) in un solo sistema. È solo un esempio dei risultati raggiunti dai nostri 27.800 ricercatori e sviluppatori nei 160 centri R&S in tutto il mondo dove ogni giorno si lavora alla ricerca di risposte per le sfide del nostro tempo. I dati che testimoniano i loro successi sono impressionanti. Nel 2010, i nostri 12 "Inventori dell'Anno" hanno prodotto da soli 1.300 brevetti individuali. Dal 2001, il numero di invenzioni realizzato da ogni singolo addetto alla R&S è raddoppiato. Il risultato è stata la prima posizione raggiunta nel 2010, per la prima volta nella nostra storia, per le richieste di brevetti a livello europeo, con ben 2.135 domande in attesa di valutazione.



Rafforzare il nostro portfolio

Una redditività crescente nel lungo periodo può essere conseguita solo mantenendo il nostro portfolio focalizzato sui mercati orientati al futuro; per questo lo gestiamo in modo dinamico e sistematico. La pietra angolare di questa politica consiste nel principio secondo il quale tutti i nostri business devono acquisire e mantenere la prima o la seconda posizione nei rispettivi mercati. Basi della nostra redditività e della nostra crescita, queste posizioni di leadership ci consentono di incrementare significativamente il valore di Siemens. La dimensione da sola non basta ad assicurare il successo. È il principio che ci guida in ogni cambiamento significativo del nostro portfolio. Oltre che tramite una crescita organica, stiamo rafforzando il nostro core business anche attraverso delle acquisizioni, come quelle delle aziende norvegesi Binnex e Poseidon, nel marzo 2011. Si tratta di realtà specializzate nell'equipaggiare fornitori di gas naturale e petrolio da estrazione sottomarina offrendo, ad esempio, prodotti e soluzioni per reti elettriche sviluppate fino a 3.000 metri di profondità.

Questi dati evidenziano la lungimiranza della nostra politica di gestione del portfolio ed il suo stretto collegamento con il nostro sviluppo nei mercati trainati dall'innovazione.

Fornire un portfolio ambientale d'eccellenza

Il nostro portfolio ambientale, che comprende prodotti e soluzioni in grado di contribuire alla protezione del clima e appunto dell'ambiente, ha acquisito una posizione di eccellenza sul mercato tecnologico globale e costituisce uno dei principali *driver* della nostra crescita. Nel 2011 abbiamo generato in questo modo ricavi per 29,9 miliardi di Euro, compiendo un nuovo importante passo verso l'obiettivo che ci siamo fissati di raggiungere con le nostre tecnologie green: almeno 40 miliardi di Euro entro la conclusione dell'esercizio 2014. Il nostro portfolio ambientale sta fornendo un grande contributo per la protezione del clima. Come anticipato, nel 2011, i nostri prodotti e le nostre soluzioni hanno consentito ai nostri clienti in tutto il mondo di abbattere le emissioni di CO₂ di 317 milioni di tonnellate - l'equivalente delle emissioni annuali di Berlino, Delhi, Istanbul, Hong Kong, Londra, New York, Singapore e Tokyo.

I prodotti e le soluzioni protagonisti dello straordinario successo del nostro portfolio ambientale provengono da tutti e quattro i nostri Settori. Ad esempio, i nuovi livelli di efficienza che abbiamo conseguito con le turbine a ciclo combinato gas/vapore costituiscono l'ennesimo trionfo per la nostra tecnologia innovativa. La turbina a gas SGT5-8000H che abbiamo installato nella città bavarese di Irsching raggiunge un'efficienza del 60,75%, un vero balzo in avanti rispetto al 58,5% della precedente generazione di turbine. Un successo che mostra come i prodotti e le soluzioni del nostro portfolio ambientale creino benefici su tre fronti: per i nostri clienti, per le generazioni future, per Siemens

Siemens Italia in prima linea per la sostenibilità

BUSINESS DEVELOPMENT

Nelle pagine di questo documento dedicate ai risultati conseguiti da Siemens Italia nei tre Settori, Industry, Energy e Healthcare, emerge con evidenza l'importante ruolo del gruppo nel nostro Paese quanto a capacità concreta di offrire un portfolio ambientale d'avanguardia declinato secondo le esigenze specifiche dei clienti pubblici e privati. A questo va aggiunto che il concetto di sostenibilità è ormai entrato a far parte del DNA di Siemens Italia: nell'esercizio 2011 ogni Business Unit ha contribuito nel creare e portare a termine gli obiettivi di sostenibilità, in particolare nella fornitura di soluzioni sostenibili e nel coinvolgimento in progetti orientati in questa direzione. Sono inoltre continuate le attività di sensibilizzazione del mercato da parte della funzione Business Development attraverso convegni e iniziative mirate. I programmi di coinvolgimento degli stakeholder e della supply chain si sono ulteriormente intensificati tramite progetti specifici che hanno visto la partecipazione di importanti player di mercato e dei fornitori di prodotti e servizi di Siemens Italia. È stato dato il via ad attività di innovazione legate al tema della sostenibilità che vedranno la loro applicazione nell'esercizio futuro e si sono intensificate quelle attività di *talent attraction* verso gli atenei. Il 2011 ha visto anche la conclusione del coordinamento del progetto strategico "Sustainability@Customer" per il Cluster South West Europe con esito più che positivo.

INNOVATION

Nel corso del 2011 Siemens Italia ha visto anche la funzione Innovation contribuire in modo importante a sostenere percorsi di innovazione e ricerca focalizzati proprio sul tema della sostenibilità. In linea con i passati esercizi, la funzione ha perseguito una strategia di Open Innovation, promuovendo l'attivazione, e portando avanti con continuità, progetti di Ricerca e Sviluppo in collaborazione con il Politecnico di Milano e supportando i Settori nello sviluppo di nuovi scenari di cooperazione anche con altri atenei italiani, altrettanto qualificati, quali il Politecnico di Torino. Con questo è stato stretto un accordo quadro di collaborazione nell'ambito dei settori dell'ambiente, delle tecnologie sostenibili e del risparmio energetico.

MERGER & ACQUISITION

In Italia, la focalizzazione sui mercati guidati dall'innovazione ha comportato anche alcune importanti operazioni di M&A. In particolare questa specifica funzione a livello di Gruppo Italia si è concentrata sulla gestione del progetto di *carve out* di Osram S.p.A., in linea con le strategie del gruppo Siemens, e sul completamento delle attività locali inerenti al *carve out* del gruppo Siemens IT Solutions and Services, ceduto da Siemens AG a luglio 2011 al Gruppo ATOS Origin. Massima attenzione è stata inoltre posta nella conduzione di attività di *scouting* in ambiti di interesse segnalati dai Settori di business di Siemens Italia per l'identificazione di possibili acquisizioni.



COMUNICARE L'ESSERE SOSTENIBILI

Il focus sulla sostenibilità e sulle città sostenibili, tra i principali elementi di posizionamento strategico di Siemens, si è tradotto anche in questo esercizio in efficaci progetti di comunicazione, significativamente accompagnati dal manifestarsi di interessanti opportunità di business legate alle attività svolte negli anni precedenti.

Dopo l'avvio nell'esercizio 2010 con le tappe di Torino e Genova, il Road show Eco & the City è proseguito a Milano, Roma e Firenze. Ma ciò che più importa sono stati siglati degli accordi di collaborazione con le città "visitare" nel precedente anno fiscale, nell'ambito del progetto europeo Smart City.

Efficacia in termini di business, quindi, ma anche efficacia in termini di visibilità, come dimostrano i risultati della ricerca indipendente commissionata dall'Headquarter mondiale denominata Brandscreen, completata nell'estate 2011, che ha fatto emergere proprio l'"ambiente" come uno degli elementi che maggiormente caratterizzano Siemens Italia agli occhi degli stakeholder esterni. E che ha evidenziato un vero e proprio balzo sia nelle performance delle attività on-line sia nella percezione di Siemens presso i target multiplier, con un notevole vantaggio rispetto agli altri Paesi "concorrenti" in Europa.

Per continuare a migliorare questi risultati, nel corso dell'esercizio è stato ideato e implementato con successo anche un nuovo progetto con lo stesso focus. Attraverso un'ampia collaborazione con il primo newsmagazine italiano Panorama è stato lanciato un sondaggio con abbinato concorso a premi, che ha invitato i lettori a fare un "Check up alla città".

Dalle 2000 partecipazioni al sondaggio, oltre che dalle 100 presenze alla tavola rotonda di presentazione, fino alle 14.435.572 impressioni della campagna on-line, ovvero il doppio di quanto inizialmente pianificato, oltre che dai contatti sviluppati, emerge nuovamente l'effettivo successo e l'utilità del progetto.

Proprio la reale sostenibilità dell'approccio Siemens costituisce uno dei punti di maggiore differenziazione rispetto al percorso delle altre aziende.

Un approccio perfettamente coerente con il cosiddetto "Siemens Office", che ha visto la comunicazione coinvolta sul fronte esterno e interno.

Con la partenza della fase pilota che ha coinvolto le funzioni centrali, il progetto ha avuto un'ampia ricaduta sui principali quotidiani e sui periodici business grazie a interviste rilasciate dal top management. Il successo stampa del *new way of working* è stato confermato anche da servizi radiofonici e della TV pubblica nazionale realizzati in occasione dell'inaugurazione dei nuovi uffici di Genova.

Questa coerenza tra valori di riferimento e comportamenti agiti dalla società e dai dipendenti è stata mantenuta anche negli appuntamenti che hanno coinvolto gli stakeholder esterni.

Così ad esempio nell'ampio range dei 44 appuntamenti complessivi e dei circa 1000 articoli relativi al Settore Industry, diverse iniziative hanno mantenuto e confermato anche in termini pratici questo focus sulla sostenibilità.

A titolo di esempio si può citare la partecipazione alla fiera SPS/IPC/DRIVES nella sua prima edizione italiana da parte delle divisioni Industry Automation

e Drive Technologies, che ha consentito di compensare 262 milioni di tonnellate di CO₂ attraverso la piantumazione di 380 alberi, generando parallelamente 1000 *lead*.

O ancora come l'evento distributori *inSiemens* al Top - Sulle Ali dell'eccellenza, svolto a Treviso all'inizio dell'ottobre 2011, dove i 15 milioni di tonnellate generati sono stati a loro volta compensati.

La sostenibilità in termini di mobilità è stata protagonista dell'e-mobility day. L'evento, che ha visto il coinvolgimento di 200 partecipanti, di cui 40 giornalisti, è stato il palcoscenico ideale per sottolineare il contributo tecnologico del Settore Energy allo sviluppo di applicazioni e infrastrutture e per descrivere - come caso di successo - la partnership del Settore Energy con Enel e smart. Occasione per parlare del presente e del futuro delle reti intelligenti e delle soluzioni verdi per la mobilità urbana, la giornata - che ha visto la partecipazione anche del Settore Industry - è andata nella direzione di rafforzare il ruolo di Siemens come uno dei principali opinion leader in materia di efficienza energetica e come green company, concentrando l'attenzione sulla sua capacità di rispondere alle esigenze provenienti da cambiamenti globali. In particolare le attività rivolte ai media corporate e di settore hanno prodotto una rassegna stampa di circa 3.500 articoli.

Il concetto di sostenibilità è stato declinato anche in numerose attività di comunicazione interna a partire dalla creazione di una intranet dedicata a questo tema e che ha visto la luce il 22 aprile 2011, giornata mondiale della Terra.

I principi dello sviluppo sostenibile, la strategia di Siemens come azienda e la sua declinazione all'interno dei settori e l'evidenza di alcuni progetti già in realizzati in Siemens Italia sono tra i contenuti più significativi del sito.

Nel corso del mese di maggio, inoltre, è stata realizzata una "sustainability week" con l'obiettivo di far approfondire ai dipendenti la conoscenza del portfolio ambientale di Siemens e del contributo che la nostra azienda è in grado di fornire ai propri clienti, fornitori, cittadini e stakeholder in generale attraverso la pubblicazione sulla intranet di contenuti specifici, ogni giorno differenti.

La settimana è culminata con l'adesione di Siemens all'iniziativa del Corriere della Sera "Bimbi in ufficio" e che ha visto l'apertura delle porte delle sedi di Milano, Padova e Roma ai figli dei dipendenti, per un totale di oltre 250 bambini che, tra Nutella party, attività artistiche e spettacoli a carattere scientifico, hanno potuto trascorrere un pomeriggio negli uffici dei propri genitori.

Nel corso della "sustainability week" le mense aziendali hanno inoltre servito piatti "bio" e la sede di Milano ha ospitato l'associazione Archè per una operazione di vintage solidale.



Essere sempre più vicini al cliente

Vogliamo essere vicini ai nostri mercati e costituire per i nostri clienti, ovunque siano nel mondo, un forte partner locale. Oltre ad avere un ruolo di leader nei Paesi industrializzati, siamo anche riusciti a sviluppare e produrre con successo sempre più prodotti e soluzioni innovativi nei Paesi emergenti - rafforzando la nostra posizione anche attraverso l'incremento sistematico dell'imprenditorialità delle nostre organizzazioni regionali in tutto il mondo e l'aumento della creazione di valore locale.

Crescita nei mercati emergenti

I cosiddetti Paesi BRIC (Brasile, Russia, India e Cina) insieme alle nazioni emergenti di Asia, Sud America e Medio Oriente, stanno raggiungendo elevati livelli di sviluppo economico, al quale intendiamo partecipare. Nostro obiettivo strategico è aumentare la quota di ricavi che generiamo nelle economie emergenti del mondo, rafforzando così il nostro posizionamento nei mercati ad alta crescita. Negli ultimi anni abbiamo raggiunto un notevole sviluppo in questi Paesi, dove nel 2011 i nostri ricavi sono aumentati dell'11%, oltre la media del gruppo di cui ormai costituiscono un terzo rispetto al totale. Come evidente dagli esempi che seguono, la robusta crescita economica nei mercati emergenti sta creando una forte domanda per tutta la gamma di soluzioni relative all'intera catena energetica, così come per una sanità accessibile e orientata al paziente e ancora per infrastrutture integrate per applicazioni in contesti urbani e industriali:

- il dodicesimo Piano Quinquennale adottato dal governo cinese nel 2011 prevede investimenti per oltre 430 miliardi di dollari in energie rinnovabili, centrali e reti intelligenti e mobilità elettrica. Il governo cinese ha anche in programma ingenti investimenti nel sistema sanitario;
- entro il 2020 l'India ha intenzione di generare elettricità aggiuntiva per 200 gigawatt per far fronte alla crescente domanda di energia;
- entro il 2030 la Russia ha in programma investimenti di quasi 300 miliardi di Euro solo per l'ampliamento della propria rete ferroviaria.

In altre parole, nuove opportunità di business ci aspettano in tutto il mondo. E noi siamo pronti a far leva sul nostro amplissimo portfolio per coglierle ancora più pienamente di quanto non sia avvenuto in passato.

La domanda di prodotti e soluzioni a misura delle esigenze dei clienti locali è particolarmente forte nei paesi emergenti. Per cogliere la sfida e soddisfarla, abbiamo lanciato la nostra iniziativa SMART (*simple, maintenance-friendly, affordable, reliable and timely-to-market*).

Il nostro sistema SIMATIC Smart HMI costituisce un primo esempio del successo di questa iniziativa nel settore dell'automazione industriale: l'interfaccia uomo - macchina costituisce lo strumento chiave per controllare e monitorare i processi di automazione industriale.

Stiamo anche realizzando nuovi centri R&S in regioni in forte crescita con l'obiettivo di attrarre talenti manageriali e qualificati neolaureati a livello locale



- rafforzando in questo modo la nostra posizione nei mercati di prospettiva nel lungo termine.

Ampliare il business del Service

Essere più vicini ai nostri clienti: per noi questo significa fornire servizi d'eccellenza in grado di generare valore aggiuntivo per i clienti. Con la gamma completa di servizi che offriamo puntiamo a garantirci una soddisfazione duratura che possa renderci la prima scelta anche in vista di investimenti successivi. Non basta soltanto disporre di un'organizzazione di vendita capace di alimentare strette relazioni con i clienti e conquistare la loro fedeltà. In alcuni casi contano soprattutto i nostri specialisti del Service, persone che possono consolidare rapporti di lunga data e soprattutto conoscenze dettagliate delle esigenze e delle richieste del cliente. Queste conoscenze, indispensabili per fornire servizi d'eccellenza, ci distinguono dalla maggior parte dei nostri concorrenti. E, con la crescente standardizzazione dei prodotti, i servizi saranno sempre più un importante fattore strategico, capace di assicurarci un vantaggio competitivo.

Per queste ragioni, i servizi stessi sono una componente chiave della nostra strategia di crescita, contribuendo in modo importante alla nostra redditività. Facendo leva sulla nostra base globale di installato, il Service costituisce una fonte affidabile di ricavi ad elevata marginalità, pur essendo meno *capital-intensive* rispetto ad altre attività.

Ma soprattutto, grazie alla consueta lunga durata di accordi di questo tipo, risultano meno vulnerabili alle fluttuazioni del ciclo economico.

Le misure organizzative recentemente adottate non fanno che sottolineare la grande importanza che attribuiamo ai servizi. Abbiamo già creato infatti unità dedicate che combinano il Service per soluzioni fornite dai Settori Energy e Healthcare.

Il 2012 segna un ulteriore passo avanti con la creazione di una nuova Divisione per la gestione combinata dell'intero portfolio servizi del Settore Industry.

Intensificare il focus sui clienti

I nostri clienti si aspettano da noi una consulenza completa e dedicata che sia mirata sulle loro particolari esigenze. Soddisfare quest'attesa è il nostro obiettivo e il nostro dovere ovunque nel mondo. Per noi avere un forte customer focus non vuol dire solamente avere una conoscenza approfondita esigenze uniche dei nostri clienti, ma anche saper offrire loro soluzioni su misura, perfettamente coerenti con i contesti economici e normativi della propria regione.

Un servizio di successo di supporto al cliente presuppone team d'eccellenza, organizzazione efficiente e metodi efficaci.

Solo se l'integrazione di queste tre componenti si consolida in un'unica entità, possiamo ampliare partnership strategiche, creare valore aggiunto per i clienti e conseguire una crescita profittevole.



Ecco perché le relazioni durevoli e di successo condividono alcuni aspetti comuni:

- primo, la continuità di strutture e processi.
Da tempo ci viene riconosciuta una straordinaria vicinanza al cliente, gran parte dei quali sono piccole e medie imprese. I nostri rappresentanti sono impegnati nel fornire loro assistenza diretta locale in tutto il mondo;
- secondo, una sola interfaccia per ogni cliente.
La nostra regola è che i nostri rappresentanti siano direttamente coinvolti e responsabili per un customer per un periodo da 5 a 10 anni;
- terzo, saper creare e far crescere le expertise.
Investiamo nel training e nella formazione continua del personale Siemens che entra quotidianamente in contatto con il cliente.

Siemens Italia ancor più vicina ai clienti

SIEMENS ONE

In linea con le esigenze del mercato e coerentemente con l'organizzazione per Settori, Siemens One ha continuato nel corso dell'esercizio 2010/2011 le sue attività di sviluppo dei propri Account Manager e dei relativi Clienti Strategici in Italia.

La funzione di Account Management è cresciuta in termini sia di clienti serviti sia di ordinato totale. Sono infatti entrati a far parte del Panel Siemens One due nuovi Account: lo Status Civitatis Vaticanae e la Città della Salute e della Ricerca di Milano.

I volumi di ordinato sono cresciuti più del 50% rispetto allo scorso esercizio raggiungendo un valore pari a quasi un quarto dell'ordinato totale della Regional Company. In un'ottica di continuità con la creazione dei City Account Manager e con la nuova riorganizzazione che ha visto la nascita del nuovo Settore Infrastructure & Cities, Siemens One ha incrementato i propri sforzi dedicati allo sviluppo del business legato alle città.

Sfruttando il Green Portfolio che va dalla generazione dell'energia da fonti rinnovabili con la sua trasmissione e distribuzione, alla mobilità urbana e alle tecnologie per gli edifici intelligenti, Siemens One ha anche supportato alcune grandi Amministrazioni Comunali (in particolare Torino, Genova e Bari) nello sviluppo dell'iniziativa europea Smart City. Tutto questo si è realizzato con il supporto della Direzione e della Comunicazione seguendo un programma strategico sia interno sia esterno con l'obiettivo finale di coinvolgere le più importanti città italiane.

Nata con l'obiettivo di orientare le attività di business dei nostri Settori con sempre maggiore efficacia e focalizzazione sui Clienti e sulle Città grazie all'ausilio degli Account Manager, Siemens One è stata protagonista nell'organizzazione di una serie di workshop internazionali volti ad approfondire le principali opportunità e criticità che caratterizzano alcuni tra i mercati verticali più seguiti: in particolare vale la pena ricordare quello sul Green Hospital tenuto a Lisbona e quello sugli Smart Building a Torino. Grazie alla collaborazione all'interno del cluster SWE, Siemens One Italia, facendo seguito a quello ottenuto lo scorso anno, ha conseguito un altro importante riconoscimento: la premiazione di un proprio Account Manager tra i top 25 Account a livello mondiale nel corso della Global Siemens One Conference 2011 di Berlino.

MARKET INTELLIGENCE

All'azione di avvicinamento al cliente di Siemens Italia ha contribuito in modo importante anche la funzione Market Intelligence. Il Country Outlook si è affermato come documento ufficiale di analisi ed elaborazione degli indicatori macroeconomici e di contesto. Il documento è stato creato dalla funzione Market Intelligence con l'obiettivo di indirizzare le nuove iniziative nelle divisioni di Business attraverso l'analisi previsionale dei diversi mercati in cui opera Siemens, e l'identificazione delle aree di maggior investimento. Ulteriori progetti di *market transparency* e di supporto alle attività di business development sono stati promossi dalla funzione Market Intelligence in aree di business emergenti o in settori di mercato non indirizzati.

La funzione ha inoltre supportato progetti di pianificazione strategica e modifica dell'assetto organizzativo dei Settori e delle Divisioni di Siemens Italia con particolare riferimento alla creazione del nuovo Settore Infrastructure&Cities.

QUALITY MANAGEMENT

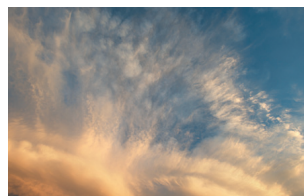
La funzione Quality Management si è impegnata per diffondere ulteriormente la cultura della qualità nelle varie organizzazioni, ma soprattutto verso l'implementazione di programmi di miglioramento delle performance dei processi correlati al business. Si è lavorato inoltre per il miglioramento delle performance ed allo sviluppo dei fornitori sotto l'aspetto qualitativo.

Come negli anni precedenti, particolare attenzione è stata riservata al mantenimento della certificazione ISO 9001, che ha confermato il completo allineamento ai requisiti della norma, con un giudizio molto positivo da parte dell'ente certificatore, e alla valutazione interna secondo i criteri del Siemens Quality Management System, il cui indice si è confermato su livelli d'eccellenza.

SUPPLY CHAIN

L'esercizio 2011 ha visto intensificare l'impegno di Siemens Italia per una sempre maggiore vicinanza al cliente anche attraverso la funzione Supply Chain, che ha proseguito nella centralizzazione degli Acquisti di Materiali e Servizi Indiretti in base ad una scelta strategica di riorganizzazione globale già avviata l'anno precedente.

Le forniture di Materiali e Servizi Indiretti, si distinguono in: Logistica e Trasporti, Energia,



Facility Management e Manutenzione, Forniture d'ufficio e di fabbrica, Information Technology e Telecomunicazioni, Viaggi e Flotte Aziendali, Marketing e Comunicazione, Servizi Professionali, Formazione e Consulenze.

La spesa complessiva per le forniture è stata di circa 14 miliardi di Euro per il gruppo Siemens nel mondo, di cui 800 milioni nel cluster South West Europe e circa 160 milioni in Italia.

Il cambiamento si è articolato su tre direttrici principali: a livello globale, seguendo un'unica strategia definita per i diversi segmenti d'acquisto; a livello cluster SWE, in termini di coordinamento ed implementazione nelle regioni; a livello locale, con l'estensione dell'ambito su tutte le entità del paese, che sono state indirizzate con una logica di gruppo.

Questo approccio ha consentito, oltre alla condivisione dei fornitori selezionati a livello paese e dei relativi accordi, la standardizzazione delle policy e dei processi all'interno di tutti i settori, con l'utilizzo di un unico sistema informativo SRM per gli acquisti indiretti di Siemens S.p.A. e l'estensione dei sistemi verticali di gestione Flotte e Viaggi per tutte le società del paese, con un aumento complessivo dell'efficienza per l'intero gruppo Siemens in Italia.

I principali risultati raggiunti sono importanti: 4% di risparmio con impatto diretto sul conto economico, continua attenzione ai costi interni SG&A con l'ottimizzazione delle attività, effettiva implementazione di una centrale acquisti che opera a supporto di tutte le funzioni, i Settori e le diverse entità di Siemens in Italia.



Dispiegare la forza di Siemens

Come gruppo tecnologico integrato, siamo in grado di sfruttare costantemente i vantaggi che derivano dalla nostra presenza globale, dalla nostra forza finanziaria, dalla portata del nostro marchio, dalla capacità innovativa e, non meno importante, dall'expertise, la dedizione e l'unicità dei nostri collaboratori.

Utilizzare la forza di Siemens

Per posizionarsi tra i migliori bisogna eccellere, in qualsiasi cosa si faccia. Questo significa poter contare su un team d'eccezione. Siemens può contare su collaboratori straordinariamente motivati.

E si concentra per promuoverne la crescita incoraggiando pari opportunità e collaborazione tra donne e uomini provenienti da Paesi e culture differenti.

Il nostro fermo impegno in termini di integrità ci guida nel perseguimento del successo nei nostri business. Le nostre azioni sono guidate da principi vincolanti, che ci aspettiamo siano tali anche per i nostri clienti, i nostri fornitori e i nostri collaboratori.

Incoraggiare l'apprendimento e la crescita lungo tutto l'arco di vita

Uno dei nostri maggiori punti di forza è l'eccellenza del nostro capitale umano. La professionalità, l'abilità e la dedizione dei nostri collaboratori hanno fatto di Siemens la realtà che è oggi.

Contiamo di crescere ancora continuando a costruire su queste fondamenta. Un modo per conseguire rapidamente ed efficacemente quest'obiettivo strategico è l'apprendimento continuo, che non solo incrementa il sapere dei nostri collaboratori ma alimenta il loro spirito pionieristico, la loro capacità di iniziativa e la loro disponibilità ad assumersi crescenti responsabilità. Nell'esercizio 2011 abbiamo investito circa 251 milioni di Euro, pari a 608 Euro per persona, nel training e nell'apprendimento continuo dei nostri collaboratori. In tutto il mondo, abbiamo offerto alle nostre persone, a tutti i livelli, l'opportunità di sviluppare pienamente il proprio potenziale. A partire dai giovani neo-assunti, che prepariamo per i compiti che dovranno affrontare nell'arena globale, con programmi condivisi in tutto il mondo. In Germania Siemens è tra i maggiori erogatori di training vocazionali e professionali, nell'ambito del sistema educativo tedesco basato sulla combinazione di studio e lavoro.

Ulteriori informazioni su questo tema sono disponibili presso www.siemens.com/career.

Secondo la nostra visione, uno dei pre-requisiti chiave per conseguire il successo nel lungo termine è poter contare sempre sulle persone giuste nel posto giusto al momento giusto: perché maggiore è la responsabilizzazione delle persone, maggiori sono il loro impegno e la loro soddisfazione.

Il Siemens Leadership Framework (SLF) ci supporta nelle decisioni relative al nostro personale, definendo in modo sistematico tutti i requisiti per le posizioni



aperte vacanti ed incrociandoli poi con i profili dei dipendenti, a loro volta redatti in linea con standard internazionali. Coloro che vogliono davvero fare la differenza sono sempre i benvenuti in Siemens. In tutto il mondo. Nella competizione globale per i talenti, il nostro approccio si basa sul mantenimento di stretti contatti con le università più qualificate nei nostri mercati di riferimento, con l'obiettivo di attrarre i migliori laureati offrendo programmi come il Siemens Graduate Program. Già nelle fasi di *internship* molti sviluppano un particolare interesse per Siemens per poi diventare collaboratori a tutti gli effetti. Una volta entrati in Siemens, le nuove leve possono imparare velocemente. Per questo abbiamo predisposto il programma di learning via web new@Siemens che offre a oltre 18.000 neo-assunti in oltre 80 Paesi un'informazione introduttiva completa e focalizzata sulla realtà del gruppo.

Promuovere la diversità e l'impegno a livello globale

Siemens è una potenza globale con una forza lavoro altamente diversificata. Solamente nelle nostre dieci maggiori consociate attive in altre altrettanti Paesi, lavorano persone provenienti da 140 diverse nazioni. Per questo abbiamo adottato un approccio sistematico per valorizzare la diversità. Team poliedrici e dotati di un'ampia gamma di skill, esperienze e qualifiche promuovono la circolazione delle idee e rafforzano il nostro potenziale innovativo. Nelle nostre Linee Guida per la Promozione e la Gestione della Diversità abbiamo definito al livello più alto chiari principi

vincolanti a livello globale. Un indicatore di diversità è costituito dal numero di posizioni manageriali ricoperte da donne. Nell'esercizio 2011 il dato è balzato al 14,6%. Per promuovere il networking tra gli executive di genere femminile nel 2009 abbiamo lanciato la Global Leadership Organization for Women (GLOW), le cui appartenenti giocano anche un ruolo di mentore per i giovani talenti femminili. A livello globale, le nostre donne in posizione di leadership hanno fondato e animano attivamente oltre 10 organizzazioni GLOW.

Collaboratori motivati sono la forza di Siemens. Grazie al nostro Programma 3i, introdotto nel 1997 per far circolare i suggerimenti dei dipendenti, ben un milione e mezzo di nuove idee sono state messe in pratica nei 13 anni successivi, consentendo risparmi per oltre 3 miliardi di Euro.

Oggi implementiamo quotidianamente tra le 400 e le 500 nuove idee provenienti dal 3i.

Stiamo lavorando alacremente per ancorare la nostra cultura di gestione delle idee - un emblema di Siemens da oltre 100 anni - nelle nostre sedi nei mercati in crescita.

Il nostro focus sull'Integrità

Ci impegniamo per una competizione leale.

Nella nostra ricerca del successo globale, ci rifacciamo a e rispettiamo tutte le leggi e le regole applicabili.

Il comportamento etico è una componente non negoziabile della nostra cultura d'impresa.

Abbiamo fissato regole di comportamento trasparenti e vincolanti. Abbiamo assunto una posizione chiara e inequivocabile nella lotta alla corruzione.

Assumiamo le nostre responsabilità nei confronti della società, dell'ambiente e dei nostri collaboratori. La sicurezza sul lavoro, la tutela della salute, la conservazione delle risorse naturali sono parte integrante del nostro codice etico di comportamento. Una competizione leale impone che tutti i player sul mercato giochino con le stesse regole.

Ovunque nel mondo abbiamo stretto patti di integrità con i nostri partner e con i nostri concorrenti.

Nell'ambito di quella che definiamo "azione collettiva" clienti e fornitori si assumono in ogni progetto specifici impegni per preservare la trasparenza nelle gare e bandire la corruzione dagli appalti pubblici. Con un budget di 100 milioni di dollari, la Siemens Integrity Initiative intende promuovere lo sviluppo di condizioni di lealtà competitiva per i prossimi 15 anni. L'iniziativa finanzia in tutto il mondo Organizzazioni Non Governative impegnate in favore del business etico e nella lotta alla corruzione.

Stiamo già finanziando 31 progetti in 20 Paesi.

Tra i beneficiari vi sono organizzazioni come l'Istituto Ethos in Brasile, impegnato a garantire la trasparenza nell'assegnazione delle commesse infrastrutturali legate alla Coppa del Mondo del 2014 e alle Olimpiadi del 2016.

In Europa, tra le organizzazioni che sosteniamo c'è la nuova International Anti-Corruption Academy di Vienna, alla quale forniamo finanziamenti per la ricerca e la formazione anti-corruzione.

Ulteriori informazioni sulla Integrity Initiative, accreditata tra l'altro presso la Banca Mondiale, sono disponibili nel "Compliance report" di Siemens AG.

I nostri programmi ambientali indicano chiari obiettivi di performance in materia di emissioni di CO₂, energia,

sistemi di riscaldamento, acqua, rifiuti ed elettricità. La protezione ambientale, la sicurezza sul lavoro, la tutela della salute sono tutte materie comprese nelle nostre Linee Guida per la Condotta nel Business, che costituiscono la base per il comportamento dei nostri collaboratori.

Siemens Italia: la ricerca dell'eccellenza dei collaboratori nella tutela delle diversità

La sostenibilità non è soltanto il concetto guida della strategia di Siemens diretta a guidare i megatrend sul cammino della crescita e dello sviluppo.

È anche il criterio che ha ispirato Siemens Italia nei processi e nelle regole di governo interno e che viene declinato in termini di organizzazione, di responsabilità e compliance, di vigilanza e, non ultimo, di solidarietà.

HUMAN RESOURCES

L'iniziativa sulla diversità realizzata in Italia nel 2011 si inserisce nella strategia Siemens di valorizzazione globale del proprio capitale umano per la costruzione di team di eccellenza dotati di esperienze poliedriche e capaci di esaltare le qualità dei singoli.

Una iniziativa che si è aggiunta alla continua attenzione verso il mondo accademico e alla politica di avvicinamento dei giovani talenti al gruppo.

Il lavoro sul *gender gap* e sull'interculturalità sono stati la chiave per la formazione personale dei manager Siemens in Italia.

Per distaccare ulteriormente la concorrenza è imprescindibile offrire ai clienti prodotti e sistemi



d'innovazione e su misura, sempre nel rispetto dei nostri principi e soprattutto grazie al contributo di persone appassionate. Sono proprio i nostri collaboratori, con le proprie competenze, che daranno forma al mondo di domani e che ci condurranno al successo anche nel lungo termine.

Per questa ragione adottiamo i più elevati standard internazionali, proteggiamo l'occupazione nei periodi di recessione e investiamo nel training e nella formazione permanente. L'avanguardia e la continuità nel tempo della formazione consentono di convogliare uniformemente esperienza e professionalità sul personale a livello mondiale per tutto il corso della carriera lavorativa, condizione irrinunciabile per un mondo globalizzato. Oltre ad attrarre talenti, in quanto gruppo tecnologico integrato, ci impegniamo nel creare un ambiente in cui questi talenti possano essere impiegati e sviluppati al meglio. Il modello di competenze Siemens Leadership Framework consente proprio di applicare criteri omogenei nel momento in cui incrociamo le capacità e il potenziale dei nostri uomini e donne con le esigenze dei compiti che dovranno svolgere. È stato scientificamente dimostrato che team diversi composti da persone con abilità, esperienze e professionalità differenti aumentano la ricchezza di idee nell'ambito di una grande organizzazione. Per questo la diversità è una componente chiave della nostra strategia.

La Diversity Ambassador Janina Kugel ha posto l'attenzione soprattutto su due aspetti: il gender gap e l'interculturalità della formazione personale dei manager Siemens. In questi ambiti vanno segnalate in Italia importanti attività, quali:

- pausa pranzo al femminile, un'occasione informale per favorire l'incontro e lo scambio di opinioni dedicato alle dipendenti della nostra società, con la partecipazione di 4 Manager donne.

Attraverso una gara istituita sulla rete intranet, le dipendenti si sono iscritte all'evento e hanno potuto partecipare ai meeting di: Milano (22.11.10), Roma (21.01.2011), Genova (21.10.2011).

- Round Table del 18.05.2001, che ha trattato diversi temi legati alla Diversity quali la disparità di genere nel mondo del lavoro, l'interculturalità, la carriera internazionale e l'equilibrio tra lavoro e vita privata. Siemens Italia ha creduto fino in fondo nella validità della tesi secondo cui ogni crisi racchiude opportunità e ha investito con continuità anche nel 2011 nella selezione e nella formazione dei migliori talenti e nella costruzione di competenze di eccellenza, consapevole che solo persone qualificate e creative, in grado di uscire dagli schemi tradizionali, possono garantire all'azienda e all'intera economia italiana lo sviluppo e la crescita futura.

Nel mondo, Siemens continua ad essere vista dai giovani che si affacciano sul mercato del lavoro come un gruppo molto attrattivo, una vera e propria "casa" per tutti coloro che aspirano a dare forma al futuro, come singoli individui e come parte di un team più grande.

Un team che a livello globale conta 360.000 persone su cui poggia la reputazione di Siemens in termini di approccio innovativo, sapere tecnologico, capacità di dare risposte ai problemi più complessi.

Come quelli posti dall'esigenza di sostenibilità che ormai investe ogni settore dell'economia e della società: sostenibilità energetica, sostenibilità

produttiva, sostenibilità delle metropoli e in ultima analisi sostenibilità della crescita.

Anche nell'esercizio al 30 settembre 2011

è proseguito, mantenendosi su standard elevati, l'investimento dedicato in Italia da Siemens alla crescita professionale dei propri collaboratori. Gli interventi di formazione manageriale, linguistica ed economica hanno coinvolto circa 1.000 persone per oltre 15.000 ore di docenza erogate, facendo registrare un incremento del 30% degli sforzi formativi rispetto all'anno precedente.

Tale aumento è fondamentalmente legato all'ampliamento dell'offerta formativa nonché alla crescente utilizzazione dei fondi di formazione finanziata. La funzione Human Resources ha perseguito con tenacia la ricerca di nuovi talenti e, più in generale, la valorizzazione di tutto il personale. Sempre maggiori sono le attività condotte presso le nostre università target.

In particolare Siemens è rivolta alla ricerca di professionalità ingegneristiche e collabora quindi con i Career Service del Politecnico di Milano, del Politecnico di Torino, dell'Università degli Studi di Genova e dell'Università degli Studi di Padova. Sono proseguite le iniziative per offrire a studenti e neo-laureati diverse opportunità di contatto con il mondo aziendale: eventi, testimonianze, alternanza scuola-lavoro, tirocini curricolari, stage estivi e professionalizzanti. Siemens ha deciso quest'anno di rinnovare il proprio programma di identificazione e sviluppo dei giovani, lanciando il "Progetto UP", con l'obiettivo di valorizzare un potenziale che vuole ispirarsi a concetti quali l'interculturalità e l'apertura al cambiamento,

passando attraverso una forte responsabilizzazione personale. I giovani con almeno un anno di esperienza in azienda, dopo una prima selezione interna da parte della linea, vengono coinvolti in un Assessment di Potenziale, a valle del quale entrano in un percorso di Sviluppo di 2 anni e che si declina secondo il modello delle 3 E: "Education" (formazione e conoscenza), "Exposure" (visibilità ed integrazione), "Experience" (professionalità ed esperienza).

Il "Progetto UP", oltre a corsi di formazione tarati su specifici piani di sviluppo individuali, prevede anche vari e significativi momenti di integrazione con il Management, attraverso Mentoring, Conferenze, Meeting. Il progetto quest'anno ha avuto come protagonisti 40 giovani neo-assunti selezionati da varie società del gruppo Siemens in Italia (Siemens S.p.A., Siemens VAI, Turbocare, Siemens Transformers, HV Turbo e Siemens Healthcare Diagnostics) ed appartenenti a diverse nazionalità, a riflettere la volontà di Siemens di investire sempre di più sulla integrazione e la valorizzazione della diversity.

Durante l'esercizio Siemens Italia ha sviluppato ed implementato un percorso di Leadership per il Top & Middle Management chiamato "Leadership for Change".

Il programma ambisce ad attivare, mobilitare e formare 70 manager partendo da una proattiva identificazione delle leadership skill più funzionali alle sfide di business con cui gli stessi manager devono confrontarsi. Questa modalità di approccio innovativa muove proprio dal business e dai relativi impatti organizzativi e sulle persone, cercando di definire le leve più strategiche del cambiamento



con tecniche formative moderne di condivisione come il Peer2Peer Coaching. Inoltre, al fine di favorire una dinamica più trasparente e collaborativa tra capo e collaboratore, è stato implementato il progetto UpWard Feedback mirato ai responsabili con almeno 5 collaboratori diretti. A questi ultimi è stata data l'opportunità di fornire i propri commenti al capo secondo un format strutturato e guidato al fine di facilitare discussione e confronto ed alimentare possibili azioni di miglioramento per il responsabile. Tale iniziativa ha riscosso un ottimo successo arrivando a toccare l'86% dei Manager in target group. Sono state condotte da parte di Human Resources le attività di competenza per la definizione della documentazione relativa al progetto "Siemens Office", per l'affiancamento alle linee nelle fasi di presentazione del progetto, per l'informazione nei confronti degli interlocutori sindacali. Il progetto è uno dei fiori all'occhiello di Siemens e vede l'Italia in prima fila nell'introduzione del nuovo modo di concepire il lavoro coniugando l'eccellenza Siemens con l'idea guida della sostenibilità. Nel nuovo modello i risultati vengono al primo posto insieme alle persone che devono conseguirli e che vengono messe nelle condizioni migliori per farlo, nei loro tempi e nei loro modi. I risultati attesi sono da un lato un aumento della produttività e dall'altro un miglioramento "ambientale", per quanto riguarda sia la vita delle singole persone, sia la sostenibilità ambientale generale: consumo più razionale del tempo e dello spazio, consumo più contenuto di energia, produzione ridotta di inquinanti.

Come sempre pioniere nelle scelte d'avanguardia, Siemens accompagna l'esplorazione di questa nuova frontiera con un elevato contenuto di tecnologie alternative. Non solo le donne e gli uomini di Siemens saranno messi in grado di svolgere le proprie funzioni e conseguire gli obiettivi di competenza anche da luoghi diversi dal posto di lavoro, ma lo stesso posto di lavoro sarà rivoluzionato e reso più dinamico: sempre meno postazioni fisse "personali" e sempre più postazioni fruibili da diverse persone in diversi contesti, dalle sale riunioni alle phone booth, dalle aree silenziose alle caffetterie per meeting e brain storming. L'e-work è un tema di discussione e oggetto di slogan da tempo. Siemens lo ha interpretato per prima in termini radicali e concreti. Per quanto riguarda le operazioni societarie di focalizzazione sul business e riduzione del numero delle legal entities, nell'anno fiscale 2010/11 sono state condotte le procedure di consultazione sindacale relativamente alla cessione a Swiss Post Solutions S.p.A. del ramo d'azienda Real Estate - Servizio Posta e alla fusione per incorporazione della Siemens Holding S.p.A. in Siemens S.p.A. Nell'esercizio trascorso è stato raggiunto l'accordo con le Organizzazioni Sindacali per l'uscita incentivata di dipendenti tramite gli strumenti del pensionamento per anzianità e/o vecchiaia, della mobilità e delle dimissioni volontarie, con particolare focalizzazione sulle sedi di Angera e Casteggio e sulle funzioni di staff e supporto delle sedi di Milano.

SALUTE, AMBIENTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Nel corso dell'esercizio è proseguita l'attività per l'implementazione dei sistemi di gestione



ambientale (ISO 14001) e di Tutela della Salute e Sicurezza sul Lavoro (OHSAS 18001). Si sono tenuti molteplici corsi di formazione e sensibilizzazione sanitaria ed è proseguita la campagna di prevenzione e benessere a favore delle donne lavoratrici con le iniziative pap test e visita senologica e per tutti i collaboratori con la vaccinazione antinfluenzale.

L'impegno per l'integrità di Siemens Italia

CORPORATE GOVERNANCE

Il sistema di governo d'impresa di Siemens Italia si tiene costantemente allineato ai più evoluti standard nazionali e internazionali, in modo da garantire massima efficacia ed efficienza delle attività aziendali in un'ottica di trasparenza, correttezza e rispetto rigoroso delle norme.

Il Regional Compliance Officer di Siemens S.p.A. guida e coordina le attività di Compliance delle numerose aziende di Siemens presenti sul territorio italiano garantendo un sistema di controllo uniforme nel gruppo.

MODELLO ORGANIZZATIVO

Nel corso dell'esercizio 2010/2011 sono stati introdotti alcuni importanti aggiornamenti per allinearsi con quanto previsto dalle evoluzioni della normativa sulla responsabilità d'impresa e anche nell'esercizio in corso sono previsti ulteriori aggiornamenti in materia per i reati più recentemente previsti dal decreto. In particolare, il Modello Organizzativo di Siemens Italia prevede tra i suoi elementi chiave l'individuazione delle aree sensibili a violazioni o reati, la valutazione dei rischi cui l'organizzazione

potrebbe essere esposta, la formalizzazione del sistema organizzativo, delle procedure e dei poteri autorizzativi e fissa infine precisi standard di controllo e sanzione. Per controllare il corretto funzionamento e l'osservanza del Modello Organizzativo, l'Organismo di Vigilanza di Siemens S.p.A. ha monitorato costantemente la sua efficacia e l'osservanza delle procedure valendosi di audit ed azioni specifiche e segnalando al Consiglio di Amministrazione i casi di mancato rispetto delle procedure interne.

Il Modello Organizzativo 231 comprende il Codice Etico, adottato da Siemens Italia sin dal 2002 e successivamente rivisto, che raccoglie principi etici e valori che devono ispirare la condotta e il comportamento di tutti coloro che operano nell'interesse della Società, sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione aziendale.

Il Modello di Organizzazione, unitamente alle regole ed ai sistemi di Compliance Control Framework (CCF) costituisce parte del sistema di controllo interno integrato adottato da Siemens.

Il Modello è un presidio importante della Corporate Governance di Siemens concepito per assicurare il rispetto del principio "only clean business is Siemens business". È uno strumento efficace per mitigare, e se possibile annullare, i rischi di comportamenti illeciti e costituisce parte integrante della cultura aziendale di Siemens Italia.

Nel corso dell'esercizio si è provveduto, come anticipato, all'aggiornamento del Modello, sia per adattarlo alla intervenuta nuova organizzazione aziendale sia per disciplinare alcune fattispecie nel frattempo introdotte nella normativa italiana. Il lavoro è stato portato a termine nei tempi



previsti e presentato sia alla Direzione Aziendale che all'Organismo di Vigilanza, che hanno espresso il loro convinto assenso. L'Organismo di Vigilanza si è riunito periodicamente e ha trasmesso le relazioni previste dal Modello dalle quali non emergono situazioni di criticità.

COMPLIANCE SYSTEM

Nel corso dell'esercizio 2010/2011, coerentemente con le linee guida di gruppo, Siemens Italia ha eseguito i controlli per il monitoraggio dei processi aziendali, con particolare riferimento ad attività sensibili per aspetti di corruzione e antitrust.

Come previsto dal programma di Compliance, inoltre, sono state svolte attività di formazione in aula a più di 300 tra dipendenti e agenti di vendita in tema di anticorruzione e antitrust. Nel corso dell'esercizio inoltre tutti i dipendenti hanno partecipato alla formazione on-line sul Codice Etico. Infine è proseguita la collaborazione con le associazioni non governative per la promozione e la diffusione delle *collective action* e dei patti di integrità.

In particolare, Siemens AG ha finanziato il progetto di Transparency International Italia "Sustainable Procurement - Protecting the green sector market from Corruption and Fraud", coordinato da Siemens Italia. Nell'esercizio trascorso è stata anche effettuata l'indagine sul livello di percezione del sistema di compliance in azienda, con particolare riferimento alla comunicazione interna e all'organizzazione dei gruppi di lavoro. I risultati hanno evidenziato un miglioramento rispetto all'anno precedente e sono in linea con i risultati generali conseguiti a livello di gruppo Siemens.

FONDO RAFFAELE DURANTE

È stato costituito da Siemens Italia a memoria e come segno di riconoscenza nei confronti del Dottor Raffaele Durante, per moltissimi anni al vertice di Siemens Italia. Il Fondo interviene esclusivamente a favore di collaboratori che si possano trovare, senza loro colpa, in stato di necessità economica. Anche nel corso dell'esercizio trascorso il Fondo ha elargito sostegni.

Per una migliore gestione

PM@Siemens

La funzione PM@Siemens Italia, grazie alla stretta collaborazione con i Settori, ha ulteriormente consolidato l'applicazione e condivisione di metodologie, strumenti, processi all'interno delle diverse organizzazioni volte al raggiungimento degli obiettivi di qualità, efficienza e crescita profittevole del nostro business di progetto.

Grazie alla collaborazione con la funzione del Personale, sono stati implementati due processi di valutazione e certificazione dei project manager, che hanno visto coinvolti il 20% dei project manager in Italia. Il percorso di carriera di project management in Siemens continua ad essere elemento fondamentale e differenziante per far crescere le nostre persone e ancor di più fornire ai nostri clienti un servizio di eccellenza.





Mercati & Soluzioni

Per oltre 160 anni, Siemens ha puntato sui primati tecnologici, sulla qualità, sull'affidabilità e sulla presenza internazionale. Coniugando concetti innovativi, idee visionarie e lungimirante volontà di rischiare con l'obiettivo di conseguire successi duraturi, il fondatore della nostra azienda ci ha reso più forti.

In quanto gruppo tecnologico integrato siamo attrezzati meglio di ogni altra azienda nel mondo per offrire ai clienti una gamma completa di prodotti, soluzioni e servizi su misura per le loro esigenze specifiche. La nostra offerta copre un'area che va dall'energia, all'industria e automazione, fino alla sanità.

Per massimizzare il potenziale derivante dalla crescita dinamica delle città e dagli investimenti infrastrutturali, abbiamo creato un nuovo Settore: Infrastructure & Cities. Combinando il sapere accumulato in materia di infrastrutture urbane sostenibili, il nuovo Settore ci consentirà di fornire ai clienti prodotti e soluzioni dedicati per soddisfare specifiche esigenze.

Un gruppo **tecnologico integrato**
attrezzato al meglio per soddisfare le esigenze specifiche
dei clienti

Settore Industry

Con la creazione del quarto Settore, Infrastructure & Cities, abbiamo riorganizzato il Settore Industry con l'obiettivo di focalizzarci ancora di più sui clienti industriali. Stiamo ulteriormente rafforzando il nostro business e i servizi in segmenti specifici e al contempo espandendo ulteriormente la nostra leadership nel software per l'industria. Profonda esperienza, servizi basati su alta tecnologia, software per processi industriali, sono queste le leve che utilizziamo per incrementare la produttività, l'efficienza e la flessibilità dei nostri clienti, guidando allo stesso tempo la crescita futura del nostro business.

Il 1° di ottobre del 2011 abbiamo ri-orientato le nostre attività e le nostre offerte per sfruttare tutte le opportunità nel business dei Servizi e nei mercati industriali ad alta crescita.

www.siemens.com/industry

Settore Energy

Siamo leader mondiali nella fornitura di un'ampia gamma di prodotti, soluzioni e servizi nel campo delle tecnologie per l'energia. Nel processo di creazione di un sistema sostenibile, l'energia elettrica giocherà un ruolo chiave in termini di utilizzo più efficiente delle risorse fossili e rinnovabili. Man mano che crescono i consumi elettrici, aumenta la complessità del sistema. La catena energetica si sta rapidamente trasformando in una matrice. I nostri prodotti efficienti e innovativi mettono i nostri clienti in grado di competere con successo in un ambiente economico e tecnologico sempre

più complesso, soprattutto nelle aree della generazione, della trasmissione e della produzione di gas e petrolio. Siamo l'unico fornitore mondiale dotato del know-how, dei prodotti e dei componenti chiave per l'intera matrice energetica.

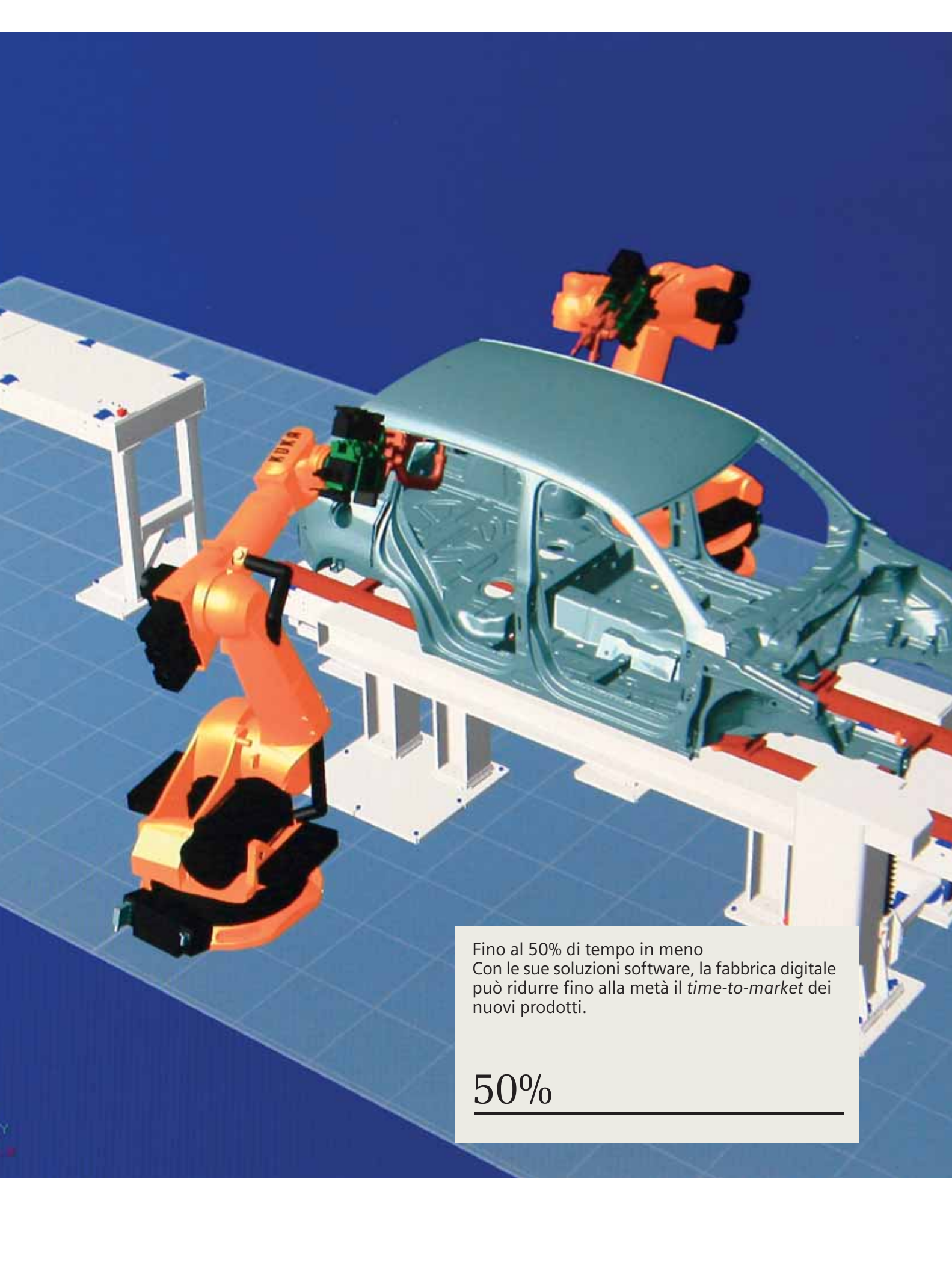
Settore Healthcare

Siamo uno dei principali fornitori di tecnologie per il settore sanitario a livello globale, un trend setter nelle tecnologie dell'imaging, nella diagnostica di laboratorio, nelle soluzioni IT e nelle apparecchiature audiolgiche.

Offriamo prodotti e soluzioni destinati all'intero ciclo della sanità: dalla prevenzione alla diagnosi precoce, dalla diagnostica al trattamento sanitario, fino alle fasi successive all'intervento.

Apportiamo miglioramenti ai processi clinici e sappiamo adattarli a patologie specifiche.

Rendiamo la sanità più veloce, migliore e più efficiente dal punto di vista economico.



Fino al 50% di tempo in meno
Con le sue soluzioni software, la fabbrica digitale
può ridurre fino alla metà il *time-to-market* dei
nuovi prodotti.

50%

Settore Industry



L'auto del futuro nasce come un puro insieme di bit e byte: è creata digitalmente, il suo funzionamento viene simulato al computer e persino il suo processo produttivo è scandito al computer fino al minimo dettaglio prima che un solo bullone venga stretto nel mondo reale.

L'idea alla base della fabbrica digitale è di riuscire a programmare digitalmente interi processi produttivi integrando l'utilizzo dei sistemi IT nella catena del valore.

La fabbrica digitale ottimizza lo sviluppo, la pianificazione e il design del prodotto intervenendo a monte del processo produttivo reale. In questo modo aumenta la produttività e consente di aprire frontiere completamente nuove in termini di standard di efficienza dell'industria manifatturiera.

Particolare interesse per questa frontiera viene dai comparti aerospaziale, automobilistico e metalmeccanico.

"Il Software che connette il mondo virtuale alla realtà"

Le tecnologie digitali parallele che permettono la visualizzazione in 3D in tempo reale riducono il tempo e il denaro richiesti dai processi di design e manufatturieri.

Il nostro software PLM (product lifecycle management) per la gestione del prodotto lungo tutto il ciclo di vita non solo abbate i tempi di sviluppo ma minimizza le necessità di modifiche nel downstream e facilita il coordinamento tra attività di sviluppo e produzione. Oggi sono circa 6,7 milioni gli utilizzatori su licenza - dai produttori di elettronica, all'industria automobilistica, fino ai gruppi aerospaziali - che stanno sperimentando i vantaggi del nostro software PLM in tutto il mondo.

Le solide basi gettate nel corso del 2010 hanno consentito al Settore Industry di chiudere un esercizio eccellente sia nei numeri che nell'affermazione di una leadership indiscussa. Il concetto Siemens di sostenibilità come risultato dell'innovazione e dell'eccellenza tecnologica è diventato un benchmark condiviso da tutti gli attori.

Il Settore Industry di Siemens Italia archivia un anno che si può definire eccellente sotto quasi tutti i profili: gli ordini complessivi sono cresciuti a due cifre, come anche il fatturato ma con incrementi ancora maggiori, la posizione di leadership nell'industria e nelle infrastrutture si è ulteriormente rafforzata in termini di quota di mercato, si sono consolidate la visibilità e la collaborazione con i clienti. Nell'esercizio trascorso il Settore Industry ha anche pienamente conseguito l'obiettivo di stimolare confronti e sinergie tra le Divisioni, come per le applicazioni nell'Aerospace, nell'Oil&Gas, nella siderurgia, nelle grandi infrastrutture, fino al Service, declinato in un concetto più ampio con eccellenti riscontri con i clienti.

Tutto questo si è tradotto in risultati lusinghieri in termini di profitti, che hanno beneficiato, oltre che della crescita, di una gestione ottimale dei costi SG&A, ottenuta anche attraverso il proseguimento della razionalizzazione delle funzioni trasversali, già iniziata negli scorsi anni. Solo per citare due esempi, il Procurement ha messo a segno un incremento di produttività di diversi punti percentuali a fronte di alcuni milioni di Euro di risparmi, mentre la Logistica ha segnato a sua volta un incremento di efficienza a due cifre.

Anche in termini di Free Cash Flow l'esercizio ha registrato una performance positiva, anche se influenzata, nella seconda parte dell'anno, dall'incremento del fatturato sul business di prodotto e dalle criticità riscontrate nel Fotovoltaico per quanto riguarda la gestione del credito. Guardando in prospettiva, le importanti evoluzioni del Settore Industry impongono un approccio condiviso, sinergico ed univoco sul mercato di riferimento sia per i prodotti sia per le soluzioni ed il Service. Le due Divisioni tecnologiche, Industry Automation e Drive Technologies, affronteranno non solo mercati e clienti tradizionali dei canali OEM, Area Sales, Distributori, ma anche i clienti finali nei mercati verticali nell'industria di processo e manifatturiera. Alla nuova Divisione Customer Services spettano le competenze tecniche e gestionali dei progetti completi.



Industry Automation

Si conferma la Divisione leader del Settore Industry: ha riportato le sue Business Unit ad un valore complessivo superiore a quello precedente la crisi finanziaria esplosa alla fine del 2008, con un incremento dei volumi anche in questo caso a due cifre nell'esercizio trascorso.

Indiscussa leadership tecnologica ed innovazione continua, sia nell'automazione industriale sia nell'elettromeccanica, continuano ad essere i tratti distintivi della Divisione. La Business Unit Industrial Automation Systems (AS) ha acquisito significativi contratti per le linee di assemblaggio degli stabilimenti Fiat, per i quali la casa automobilistica ha scelto la tecnologia PROFINET ed architettura SIMATIC con ordini per circa 10 milioni di Euro. Proprio la piattaforma SIMATIC ha consolidato la sua posizione di leader di mercato, mentre importanti novità sui prodotti, come ad esempio PLC S7 1200 e HMI, nonché sulla piattaforma di ingegneria TIA-Portal, hanno contribuito significativamente al risultato d'esercizio lasciando intravedere un definitivo consolidamento nel corso del 2012. La Business Unit Control, Components and Systems Engineering (CE) ha saputo gestire al meglio le altalenanti richieste del mercato fotovoltaico, con un aumento del fatturato di circa il 50%. Le prospettive si mantengono buone in questo mercato anche grazie alla prossima generazione dell'elettromeccanica, SIRIUS Innovation, che già rappresenta il core delle attività. La Business Unit Sensors and Communications ha ricevuto per il secondo anno

consecutivo il riconoscimento quale "Best SC Performing Region Worldwide" per volumi di fatturato pro-capite, dimostrando competenze e capacità nella gestione di progetti complessi. In termini economici l'esercizio ha registrato un incremento del fatturato ma soprattutto un balzo a due cifre degli ordini a cui ha contribuito in modo determinante quello da circa 6 milioni di Euro di gas cromatografi (Shah Gas) ottenuto da Saipem. Si segnala anche il successo conseguito da Process Instrumentation con ID&A, società campana del gruppo Carlo Gavazzi Impianti, per la strumentazione destinata al potenziamento del moderno sistema di telecontrollo dell'irrigazione adottato dal Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano. Si tratta di un'importante testimonianza del lavoro svolto e del livello di eccellenza raggiunto nel mercato domestico, dominato da una forte competizione. Da sottolineare anche il successo della partecipazione alla prima edizione italiana di SPS/ICP/DRIVES di Parma, fiera di eccellenza dedicata ai produttori e fornitori di automazione industriale, dove Siemens è stata presente con lo stand più ampio e visitato mostrando lo stato dell'arte della tecnologia: TIA-Portal, PLC, HMI, NET, Sitop, PCS7, SINAMICS, motori, fotovoltaico, Energy management, safety, industrial identification, SIRIUS, PROFINET.



Drive Technologies

La Divisione ha consistentemente guadagnato quote di mercato nelle sue attività core e ha sbaragliato in alcuni settori la concorrenza con una crescita anch'essa a due cifre in termini di volumi, registrata sia a livello di fatturato sia di ordini.

Incrementi percentuali di questo tipo sono stati raggiunti dalla Business Unit Motion Control (MC), che è stata anche la BU di riferimento sia per le attività sia per i risultati attraverso un attento, focalizzato e competente approccio ai costruttori di macchine utensili e di produzione. Tra le molte iniziative portate avanti nell'esercizio trascorso sono da segnalare il grande successo dell'apertura del Centro Tecnologico di Piacenza, nuovo polo centrale per le macchine utensili in tutta Italia, che da febbraio 2011 lavora a pieno ritmo, ospitando aziende costruttrici, utilizzatori finali, studenti, corsi, convegni e rispondendo ottimamente alle forti aspettative interne ed esterne. Molteplici sono state anche le nuove applicazioni presentate alla Fiera EMO di Hannover, tra cui la prima macchina Biglia con controllo numerico Siemens dopo decenni di incontrastata presenza della concorrenza, ma anche il primo Tiger! (SINUMERIK 828) con un costruttore italiano. Eccellente la crescita nei prodotti con la Sub-Business Unit GMC con progetti decisamente sfidanti per i prossimi anni.

La Business Unit Large Drives (LD), notevolmente cresciuta in volume, deve molto alla vendita dei motori, mentre il business di applicazioni e sistemi, in particolare di media tensione,

ha beneficiato delle sinergie e delle competenze presenti nella Divisione IS nell'ambito della nuova organizzazione del Settore. Sono state colte interessanti opportunità nell'efficienza energetica, in ambito Oil&Gas con la tecnologia Loher ed in particolare nei motori ibridi: utilizzando i sistemi modulari per veicoli ibridi ed elettrici la Business Unit Elfa ha realizzato la trazione di bus elettrici "Alè" dell'azienda Rampini di Perugia. La BU Mechanical Drives (MD), con un volume sostanzialmente stabile, un aumento del fatturato e ordinativi in linea con il precedente esercizio, ha identificato nel nuovo Country Concept le linee guida per un deciso aumento del business già nel corso del 2012.



Building Technologies

I risultati della Divisione sono stati eccezionali: balzi a due cifre dei volumi e addirittura ancora maggiori in termini di profitto. In un mercato della building automation e delle infrastrutture che continua a subire oscillazioni a causa delle sempre più forti pressioni finanziarie e della costante ricerca di soluzioni energeticamente sostenibili, la Divisione ha mostrato un'attitudine "polimorfa" riuscendo a adattarsi in modo efficace e veloce alle diverse esigenze e ad incrementare il know-how e la competenza dei propri collaboratori. Building Technologies è oggi perfettamente in grado di rispondere e soddisfare le esigenze di un mercato sempre più influenzato dai megatrend e sempre più alla ricerca di soluzioni efficienti.

Nel 2011 il mercato nazionale è stato caratterizzato da segnali contrastanti, con periodi di ripresa alternati ad altri di domanda debole, generando instabilità e maggiore competitività sui prezzi pur a fronte della richiesta di soluzioni di elevata complessità e qualità. In questo contesto non favorevole, Building Technologies ha saputo rafforzare la propria leadership grazie alla capacità di far percepire l'importanza dell'eccellenza e dell'innovazione dei prodotti. Si è molto lavorato sull'introduzione del concetto di Life Cycle Management, con l'obiettivo di stabilire un rapporto duraturo con il cliente finale per assicurare il mantenimento della realizzazione ed il ritorno dell'investimento grazie al miglioramento del rendimento energetico. Si è continuato nel frattempo a sviluppare ulteriormente il concetto di Total Building Solution, la soluzione innovativa

per la gestione integrata di produttività, efficienza energetica e sicurezza degli edifici, scelta da diversi clienti per la realizzazione di progetti di notevoli dimensioni e complessità funzionale.

Tutte le Business Unit hanno migliorato il loro risultato con alcune differenze in termini di magnitudo e di qualità. Il segmento prodotti ha visto un notevole incremento della BU Low Voltage (componenti e quadri elettrici BT) che ha aumentato con percentuale a due cifre il proprio volume ed il relativo profitto, incrementando la presenza nel segmento delle Infrastrutture e della Building Automation, tradizionalmente poco favorevole a Siemens. Incremento analogo si è avuto per la Business Unit CPS (prodotti e sistemi per il condizionamento ed il riscaldamento) che ha mantenuto la crescita che procede da diversi anni in termini sia di volume sia di profitto.

Specificatamente, un forte contributo è stato dato dal segmento OEM, strettamente correlato con la crescita delle esportazioni. Al contrario, il segmento dei prodotti Fire, che ha visto la realizzazione di un'adeguata organizzazione di vendita distribuita su tutto il territorio nazionale, non ha avuto i risultati attesi ma ci sono ottime prospettive per il nuovo anno fiscale.

Nel segmento delle Solution, tutte le Business Unit hanno visto un notevole incremento dei risultati, a partire da BAU (Building Automation) che ha raggiunto volumi e profitti, in termini assoluti, di tutto rispetto, riscontrando al contempo un elevato volume di scaduti, che è il problema critico oggi sotto analisi. Per quanto riguarda la BU Fire Solution, ha avuto un consolidamento dell'incremento

degli ultimi due anni, con un notevole profitto, aspetto che assicura notevoli prospettive anche per il prossimo anno. La Business Unit SES (Sicurezza), per il primo anno ha visto infrangere la barriera dei 15 milioni di Euro di volume: il business plan avviato nel 2011 prevede il raggiungimento nel breve periodo della soglia dei 20 facendola diventare attore di un mercato in cui oggi ha una presenza secondaria.

I principali progetti che hanno caratterizzato l'esercizio sono quelli relativi al completamento di tutto il comparto Garibaldi/Varesine di Milano, oggetto del maxi-intervento di trasformazione urbana denominato "Porta Nuova" e del nuovo grattacielo sede della Regione Lombardia, autentico gioiello di tecnologia senza eguali in Italia, con funzionalità ed applicazioni all'avanguardia. È stata anche portata a termine la realizzazione della nuova sede della Chiesi Farmaceutica, complesso di edifici ad elevato contenuto tecnologico, con relativi laboratori.

Tra le acquisizioni si segnalano il nuovo Aeroporto Militare Dal Molin di Vicenza, che vede Siemens attore primario nella fornitura dei sistemi di automazione, controllo e supervisione, la Caserma Ederle di Vicenza, il nuovo aeroporto di Cameri, dove sarà costruito il nuovo aereo cacciabombardiere europeo, e la terza ed ultima parte dell'aeroporto di Malpensa, dove è già installato un sistema di supervisione e controllo di dimensioni e funzionalità notevoli che gestisce gli impianti tecnologici e di rilevazione incendio dell'intera area aeroportuale.

In ambito sicurezza è stata definita una relazione con Terna che ha consentito l'acquisizione della supervisione e sicurezza, appunto, di 20 impianti fotovoltaici con la possibilità di applicare, nel breve

periodo, la soluzione Siveillance Fusion che è in corso di introduzione sul mercato. Da sottolineare il continuo focus sulle applicazioni Green Building, con l'acquisizione della realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili nelle basi US Army, dove è stato consegnato anche il nuovo impianto di tri-generazione che troverà il suo completamento con un circuito di raffreddamento ad assorbitori, attualmente in fase di progettazione, che alimenterà tutta l'area militare. Nell'ambito delle nuove tecnologie si evidenziano le soluzioni wireless per il controllo degli ambienti - con condizionamento, controllo luci e frangisole, presenza persone - un'applicazione che garantisce al cliente la massima flessibilità nella gestione dell'edificio, sia esso adibito ad uffici oppure a utilizzi alberghieri. Le soluzioni proposte rappresentano la massima espressione della Total Building Solution, naturale complemento tra tecnologia e risparmio energetico.

Con il sistema di Building Management DESIGO e quelli di controllo e automazione wireless, Siemens fornisce una soluzione completa, integrata e innovativa. Inoltre Building Technologies si è distinta sul mercato delle soluzioni nell'ambito degli impianti fotovoltaici, integrati e non: nel corso dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2011 ha realizzato circa 60MWp di fotovoltaici su campo, integrati in edificio e su serre, una soluzione innovativa e unica ad oggi in Italia.

Nuovo anno fiscale, nuova organizzazione, con la creazione del quarto Settore, Infrastructure & Cities, dove Building Technologies trova la sua posizione naturale con la possibilità di attivare



sinergie, realizzando ciò che oggi ancora per molti rappresenta solo uno slogan: Smart Building e Smart Cities. Con la nuova organizzazione, Building Technologies si separa dalla Business Unit Low Voltage, che va a costituire con la Media Tensione la nuova divisione LMV (Low Medium Voltage), con la quale comunque proseguiranno le collaborazioni strategiche instaurate ed implementate negli ultimi due anni. Nel contempo viene integrato il segmento Infrastrutture fino allo scorso esercizio presente in Industry Solutions che arricchisce ulteriormente il portfolio di fornitura di Building Technologies, con progetti turn-key ad elevato valore aggiunto nonché la capacità di project and site management. Il nuovo segmento permetterà di incrementare anche la competenza di BT nei rapporti con i General Contractor e, nel frattempo, permetterà di generare business congiunto con tutti gli attori del mercato che vedono in questa divisione non un semplice fornitore ma un partner affidabile e competente.



Industry Solutions

L'esercizio trascorso è stato difficile a causa di un contesto competitivo particolarmente agguerrito, con un mercato che nel primo semestre ha dato segnali molto positivi per poi ridimensionare le aspettative di crescita nel secondo.

Le tensioni politiche e la crisi del credito hanno determinato un quadro in chiaro-scuro in cui la fiducia degli operatori è stata quotidianamente messa alla prova. In questo scenario i risultati di IS sono stati nel complesso positivi anche se differenti nelle varie aree di business. La BU dedicata alle soluzioni per l'Industria e le Infrastrutture ha avuto buoni risultati sicuramente per quanto riguarda l'ordinato, superando gli obiettivi di budget. Sotto le aspettative il fatturato e di conseguenza il profit a causa del ritardo nell'esecuzione di alcuni impianti e dello slittamento di alcuni progetti infrastrutturali.

Da ricordare, proprio in ambito Infrastrutture, l'ordine per il Data Center di ENI (PV) e l'avvio del progetto per ANAS relativo ai tunnel del 3° macro-lotto dell'autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria.

Sono stati completati i lavori per il quartier generale di 3M, vincitore del 1° Premio Mipim Award 2011 nella sezione Green Building. Va ricordato anche il riconoscimento ricevuto per il Museo dell'Automobile di Torino nell'ambito dei Premi Nazionali di Architettura ANCE IN/ARCH.

Nel settore Marine va citata l'acquisizione degli ordini per la Guardia Costiera Italiana e per il battello destinato al Lago dei Quattro Cantoni.

La logistica ha mantenuto il suo trend di ordini

importanti, come quelli per Novartis, per FPT Industrial (Gruppo FIAT), per SMEG e Gran Guizza. Eccellenti i risultati della BU Metal, ampiamente sopra il budget in tutti i parametri di business anche sulla scia di un mercato che dopo anni molto difficili sembra finalmente uscito dalla crisi. Da ricordare: i montanti in MT per forni elettrici EAF+LF in Messico e Cina con SMS-Concast e per Ferriere Valsabbia; l'automazione con PCS-7 più trafi AT/MT/BT per lo Scaricatore-coke di Al-Jubail con Tenova; gli impianti di rifasamento per Hadeed con Danieli ed in Bosnia con STA-Executive; oltre alle acquisizioni per Ilva Taranto (Gruppo RIVA). Di segno opposto il contributo della BU Water, che ha vissuto un anno difficile con un consuntivo finale negativo in termini sia di ordinato sia di fatturato nel contesto di un settore che riflette in Italia un quadro difficile a livello internazionale. È stato avviato un programma di misure che ha portato ad una rivisitazione del portafoglio e ad una razionalizzazione dei siti produttivi. In Italia si è deciso di concentrare a Casteggio tutte le attività legate al comparto mantenendo l'unità produttiva come riferimento europeo per alcune specifiche tecnologie. Per quanto riguarda il Service, nonostante la decisione di Solvay di chiudere lo stabilimento di Angera, che ha comportato per Siemens la fine del contratto di Global Service, i risultati sono stati molto buoni. Questo grazie alla manutenzione, alle parti di ricambio e agli interessanti ordini acquisiti nell'ambito dell'efficientamento energetico presso importanti clienti nei settori chimico, food and beverage e siderurgico che aprono prospettive positive anche per il futuro.



Mobility

Dopo il buon andamento del 2010, l'anno fiscale appena terminato è stato sicuramente positivo per la Divisione Mobility che ha visto incrementare i suoi volumi di oltre il 60% rispetto all'anno precedente. L'area Infrastructure Logistics ha avuto un importante incremento a due cifre percentuali, mentre l'area Transportation ha raddoppiato i volumi grazie soprattutto al business legato ai locomotori e ai relativi contratti di manutenzione.

Nell'area della logistica aeroportuale sono stati firmati contratti di manutenzione con i principali aeroporti italiani dove esiste già l'infrastruttura per la logistica di Siemens: Malpensa, Linate, Torino, Pisa, Bergamo. Nel postale è da menzionare il rinnovo del contratto di *full service* con SDA.

Nuovi contratti per la parte infrastrutturale sono stati siglati con l'aeroporto di Venezia, con Malpensa e con Bologna.

Prosegue in maniera sicuramente positiva l'esperienza con l'estero dove è stato acquisito un nuovo ordine dall'Ucraina con l'aeroporto di Donetsk e l'ampliamento del contratto di L'viv (Leopoli).

Nell'area Transportation, il segmento Intelligent Traffic Solutions ha risentito dello slittamento all'anno fiscale successivo di alcuni progetti.

Nel segmento di Rail Automation invece si è provveduto a mettere in esercizio il prolungamento della MM3 e si sta lavorando a gare significative come la nuova tranvia Milano-Seregno. Si attendono inoltre risultati positivi con la vendita dei singoli componenti anche a clienti importanti come RFI.

Per il mondo Rolling Stock è stato sicuramente l'anno dei locomotori: sono stati infatti siglati ordini per 2 locomotori ciascuno con le Ferrovie Udine Cividale (FUC), con In Rail e con Compagnia Ferroviaria Italiana (CFI). Particolarmente significativo quest'ultimo perché condotto come business diretto di Siemens S.p.A., mentre per gli altri 2 contratti si è trattato di Commission Business con il partner finanziario Leasint. La vendita di nuovi locomotori ha permesso a Siemens di proporsi come partner per gli operatori ferroviari FUC e In Rail con l'acquisizione di due contratti di manutenzione per i locomotori siglati a Udine presso la sede del FUC. Rail One ha scelto Siemens per la riattivazione di 3 locomotori riacquistati dalle banche che li avevano precedentemente rilevati.

Siemens ha continuato la vendita di propri carrelli ad AnsaldoBreda (altri 94 per le carrozze doppio-piano) ed ha siglato un contratto per la manutenzione pluriennale del sistema VAL per la metropolitana senza conducente di Torino.

Tutto questo fa ben sperare per il futuro: Mobility è pronta ad affrontare nuove sfide con un'organizzazione del tutto nuova.

Dal primo ottobre è infatti nato il quarto Settore in cui sono state costituite ben due Divisioni per affrontare il mondo dei trasporti e della logistica: Rail Systems (RL), dedicato al materiale rotabile, e Mobility and Logistics (MOL), in cui ci sono 3 BU con focus su: Rail Automation (RA), Infrastructure Logistics (IL), Complete Transportation and e-Vehicle Infrastructure (CTE).

Il Settore Industry in Italia

Il mondo della mobilità e dei trasporti sta cambiando: gli spostamenti sono sempre più frequenti e l'attenzione per l'ambiente è fondamentale: questi sono anche principi centrali per Siemens che con la Green Mobility ha sempre espresso la propria volontà di offrire le migliori soluzioni riducendo le emissioni nocive e migliorando l'efficienza dei propri sistemi di trasporti.

Review e prospettive Industry Italia

Il Settore Industry di Siemens Italia è riuscito a cogliere tutte le opportunità che il mercato ha offerto nel corso del 2011, soprattutto nella prima parte dell'anno, confermando la propria leadership in termini di eccellenza tecnologica e di innovazione continua. Tra le Divisioni trainanti Industry Automation: non a caso tra i principali committenti del Settore nello scorso esercizio figura il gruppo Fiat, tra le aziende italiane più impegnate nello sforzo di ammodernamento diretto a raggiungere standard di competitività di livello globale. Analoghe considerazioni valgono per la Divisione Drive Technologies, capace di ascoltare e interpretare le esigenze sempre più sfidanti dell'industria italiana delle macchine utensili, altro esempio significativo della qualità e della competitività che il nostro Paese riesce ad esprimere a livello globale. I temi delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica sono stati egualmente interpretati e declinati dalla

Divisione Building Technologies e ancora da Industry Automation sfruttando nel modo migliore e più completo le opportunità offerte dal mercato. La Divisione Industry Solutions ha mostrato di saper presidiare un mercato che nella seconda parte dell'esercizio ha assistito a una contrazione. La Divisione Mobility ha chiuso un anno di importanti successi che hanno preparato poi nel migliore dei modi la creazione delle due Divisioni confluite dal 1° ottobre 2011 nel quarto Settore. Le prospettive per il 2012 possono essere valutate come molto positive sulla base di due considerazioni. Da un lato il livello degli ordinativi che rimane sostenuto per tutte le Divisioni del Settore Industry. Dall'altro l'atteso impulso agli investimenti infrastrutturali, principalmente orientati al nuovo Settore Infrastructure & Cities, che tutti gli osservatori si attendono dalle nuove misure.



È la quota di risorse naturali che l'umanità utilizza in eccesso rispetto alla capacità rigenerativa della natura - già oggi avremmo bisogno di più di un Pianeta Terra.

50 %

Settore Energy



Grazie agli straordinari miglioramenti di performance e all'abbattimento dei costi l'eolico si è trasformato da risorsa di nicchia in componente affidabile del mix energetico.

Oltre 9.000 turbine eoliche Siemens sono attive oggi nel mondo rilasciando picchi di energia di oltre 13.000 megawatt. Vogliamo aumentare ancora la loro capacità ottimizzandone la performance e la disponibilità.

Le nostre nuove turbine eoliche a presa diretta da 6 megawatt, pensate soprattutto per l'utilizzo in mare aperto, pesano appena quanto gli impianti convenzionali da 2-3 megawatt, hanno bassi costi di manutenzione e sono estremamente robuste. Potendo produrre più energia con un minor numero di componenti, questa generazione di turbine incrementa in modo sostanziale la disponibilità della fonte eolica, che diventa una risorsa più appetibile di quanto sia mai stato prima.

“L'elettricità green può coprire il 15% del fabbisogno europeo fin dal 2030.”

Per massimizzare l'efficienza in termini economici - che è la chiave per sviluppare l'eolico - stiamo creando nuovi prodotti sia offshore sia onshore e allo stesso tempo stiamo ulteriormente ottimizzando i nostri processi produttivi e logistici. Stiamo anche modulando le nostre offerte sulle diverse condizioni regionali, andando il più possibile incontro alle richieste specifiche dei singoli mercati.

La contrazione degli investimenti di molti clienti, attivi soprattutto nel mercato tradizionale, e il rinvio di progetti che hanno caratterizzato lo scorso esercizio hanno costituito una difficile sfida cui il Settore Energy di Siemens Italia, da sempre pioniere nell'innovazione, ha saputo rispondere con la crescita nei mercati innovativi, dalle rinnovabili, alle smart grid, allo storage. Tra i progetti più significativi dell'anno, la prima release dell'Operation Center e l'acquisizione del primo progetto di Energy Storage in Italia. È stato un anno di consolidamento in cui sono state gettate le basi per una nuova fase di crescita.

Nel corso dell'esercizio 2010/2011 il mercato del Settore Energy di Siemens Italia è stato fortemente influenzato da fattori economici contingenti, che hanno portato ad una riduzione degli investimenti di molti clienti, operanti in particolar modo in segmenti tradizionali (produzione di energia da fonti fossili ed industria). In questo ambito il rinvio di progetti da parte dei clienti stessi, le incertezze del mercato, il blocco degli investimenti in nuovi impianti termoelettrici e le conseguenti ripercussioni sul volume del BoP (Balance of Plant) elettrico (ovvero la parte di quadri, isolatori, trasformatori necessari a collegare l'impianto di generazione alla rete) sono stati tra le principali cause della contrazione di questa porzione di mercato.

Da sempre pioniere nell'innovazione Energy ha compensato la contrattura del mercato tradizionale con la crescita in quelli innovativi, quali le rinnovabili, le smart grid e i sistemi di storage, solo per citarne

alcuni. Nell'ambito rinnovabile, d'altra parte, non si può dimenticare che il 3° e il 4° Conto Energia, rispettivamente agosto 2010 e maggio 2011, hanno stravolto il mercato del solare fotovoltaico, mentre quello dell'eolico permane in una situazione poco chiara, rendendo i produttori poco inclini a nuovi progetti e investimenti.

In un contesto tutt'altro che facile la crescita nel mercato Oil & Gas, che ha registrato un sostanziale incremento del peso del Settore Energy presso i maggiori player, insieme all'incremento del business della distribuzione elettrica, hanno contribuito a mantenere minime le variazioni di mercato nell'anno fiscale e hanno consentito la generazione di un ammontare significativo di ricavi, grazie anche ai nuovi ordini acquisiti. L'anno fiscale terminato il 30 settembre 2011 ha visto l'ingresso di progetti importanti, molti dei quali gettano le basi



per un'ulteriore crescita nei prossimi anni. Tra quelli di particolare interesse la prima release dell'Operation Center, che consente la gestione dell'infrastruttura di mobilità elettrica, i contratti ed i servizi e, soprattutto, il controllo della rete, sviluppato per Enel, nell'ambito del progetto e-mobility Italy di Enel e smart. Va inoltre citata l'acquisizione del primo progetto di Energy Storage in Italia, grazie al quale Siemens fornirà ad Enel Distribuzione la tecnologia innovativa per la realizzazione appunto del primo impianto di Energy Storage a livello mondiale, che consentirà di accumulare l'energia attiva, compensare quella reattiva prodotta durante le varie fasi della giornata dai processi produttivi re-immettendola in rete nei momenti di richiesta.

In ambito rinnovabile, Siemens ha installato 15 impianti fotovoltaici a terra per una potenza totale di circa 40 MW, fornendo energia elettrica eco-compatibile a circa 11.700 famiglie. Durante tutto l'anno sono proseguite le attivazioni di sottostazioni di alta tensione nell'ambito dei contratti Terna Set1 e Terna Set2, cominciate rispettivamente nel 2008 e nel 2010. In conclusione si può affermare che nell'esercizio 2010/11 si sono consolidate le basi per incrementare l'influenza di Energy sul mercato mentre si apre una nuova fase, che vedrà il Settore continuare a crescere, in collaborazione con il nuovo Infrastructure & Cities.

Review e prospettive Energy Italia

In un mercato fortemente condizionato dalla contrazione degli investimenti nelle fonti e nelle tecnologie tradizionali, il Settore Energy di Siemens Italia ha giocato nel 2011 le sue carte vincenti: qualità, innovazione, eccellenza tecnologica. Questa capacità di riuscire a competere e a vincere in condizioni avverse si è combinata con la crescita in mercati innovativi e ad elevato contenuto tecnologico, quali le energie rinnovabili, le smart grid e i sistemi di storage. L'esercizio chiuso il 30 settembre 2011 ha visto anche l'acquisizione di progetti importanti che si svilupperanno in un arco pluriennale, consentendo di guardare al futuro in una prospettiva di ulteriore crescita e di consolidamento della leadership nei principali comparti.

Tra questi sono in evidenza la prima release dell'Operation Center, che consente la gestione dell'infrastruttura di mobilità elettrica e, soprattutto, il controllo della rete, sviluppato per Enel, nell'ambito del progetto e-mobility Italy di Enel e smart. Di rilievo anche l'acquisizione del primo progetto di Energy Storage in Italia, grazie al quale Siemens fornirà ad Enel Distribuzione la tecnologia innovativa per la realizzazione della prima soluzione di questo tipo a livello mondiale, che consentirà all'operatore elettrico di conseguire più elevati livelli di efficienza e quindi un innalzamento complessivo della sostenibilità energetica del sistema Italia.

È il tempo che occorre per un esame completo di pazienti con patologie neurologiche o oncologiche effettuato con il sistema di scansione molecolare MR. Con gli esami sequenziali MR e PET occorre un'ora o più.

30 minuti



Healthcare

Una visione totalmente nuova

Il nostro Biograph mMR - il primo scanner al mondo capace di integrare totalmente la risonanza magnetica (MRI) e la tomografia ad emissioni di elettroni (PET) in un solo sistema - segna una svolta epocale nella tecnologia medica per immagini. La scansione totale consente ai medici di osservare contemporaneamente la posizione dell'organo, la funzionalità e l'attività metabolica in una sola immagine. Ora i medici possono definire con estrema precisione i tumori e quindi diagnosticare, monitorare e trattare il cancro più accuratamente di quanto sia mai stato possibile.



L'utilizzo di immagini ad alta risoluzione di uno scanner whole-body MR-PET può consentire diagnosi precoci e la prescrizione di trattamenti più efficaci.

**“Diagnosi e cura precoce aumentano
le possibilità di guarigione”**

Siemens riesce a combinare questi processi di visualizzazione con le più moderne terapie, diagnostica di laboratorio e information technology in modo da consentire un drastico miglioramento e una maggior coordinamento del lavoro dei medici. Nei suoi sforzi per rispondere in modo ottimale alle richieste del mercato, il Settore Healthcare attribuisce la stessa priorità sia all'innovazione di prodotto che automatizza i processi clinici, sia all'ottimizzazione della diagnostica di laboratorio. Grazie al flusso informativo fornito dalle varie metodiche diagnostiche, i medici sono messi in condizione di identificare le patologie con maggior precisione e in fase precoce. Inoltre, vengono messi in grado di adattare in modo più puntuale le terapie alle necessità del paziente grazie al monitoraggio più accurato degli effetti e a valutazioni affinate dalle capacità analitiche della moderna tecnologia digitale. Il Biograph mMR è destinato inoltre a costituire uno strumento importante per una migliore comprensione di disturbi neurodegenerativi come l'Alzheimer.

A fronte di un mercato in forte contrazione e orientato a privilegiare quasi esclusivamente il fattore prezzo anche a scapito della qualità, il Settore Healthcare ha difeso con successo le quote di mercato in Italia, sia nel pubblico sia nel privato.

La leadership in termini di innovazione tecnologica ha trovato conferma in una serie di successi messi a segno in corso d'anno, a cominciare dalla prima Pet/MR acquisita in Italia e nel cluster SWE e installata presso il Centro di Medicina Nucleare SDN di Napoli. A una flessione contenuta del fatturato ha fatto riscontro una crescita degli ordinativi con contributi significativi da parte delle Business Unit CT e MR.

Nell'esercizio trascorso la situazione del mercato delle tecnologie mediche, e in generale delle forniture di beni e servizi per il Sistema Sanitario Nazionale, è stata caratterizzata da un inasprimento delle misure per il contenimento dei costi con pesanti riflessi sugli investimenti destinati al rinnovo dei sistemi diagnostici e delle apparecchiature tecnologiche in generale. La crisi economico-finanziaria ha accentuato i fenomeni di fisiologica riduzione dei prezzi e degli acquisti, soprattutto nelle Regioni commissariate, ed ha portato le pubbliche amministrazioni a orientare maggiormente gli acquisti verso procedure di gara centralizzate avvantaggiando soluzioni di basso prezzo a scapito dei contenuti d'innovazione, che potrebbero invece portare un sostanziale beneficio sia per il paziente sia per i processi. I centri privati accreditati, piccoli o di grandi dimensioni, hanno ridotto a loro volta gli acquisti per una forte contrazione da parte delle ASL territoriali dei tetti ai rimborsi.



Nel corso dell'esercizio Siemens ha dato forma al nuovo modello organizzativo del Settore Healthcare basato su tre Divisioni di business: Imaging & Therapy Systems (H-IM), Clinical Products (H-CP) e Diagnostics (H-DX), quest'ultima costituita come società indipendente. L'anno commerciale è stato caratterizzato dalla costituzione delle nuove strutture divisionali all'interno delle quali sono stati composti nuovi ruoli e nuove funzioni per la creazione di canali commerciali e modelli di business dedicati al più efficace sfruttamento del segmento di mercato dei prodotti radiologici tradizionali e dei sistemi ecografici. Il rilevante cambiamento organizzativo ha riguardato anche il ridisegno dei territori di vendita e l'incremento del numero e delle figure specialistiche sul campo per sostenere l'elevato grado d'innovazione tecnologica connesso con l'introduzione e la diffusione dei prodotti che migliorano l'attività diagnostica, accelerando tempi di diagnosi e trattamento, e nello stesso tempo riducono la dose di radiazioni per i pazienti, soprattutto in ambito pediatrico. Siemens ha difeso le sue quote di mercato sia nel mercato pubblico sia in quello privato, confermandosi leader nell'innovazione tecnologica con sistemi quali Biograph mMR, prima ed unica soluzione oggi disponibile per l'esecuzione simultanea degli esami di Risonanza e Pet, di grande efficacia nelle indagini su pazienti Neurologici (Alzheimer) e Oncologici.

Per il Settore Healthcare sono stati messi a segno nel corso del 2011 molteplici importanti successi tra cui si segnalano:

- la prima Pet/MR - apparecchiatura di ultima generazione unica nel settore che performa esame Pet ed esame MR contemporaneamente - acquisita in Italia, e nel cluster South West Europe, presso il Centro di Medicina Nucleare SDN di Napoli diretto dal Prof. Salvatore ed installata nel 2011;
- la gara Centralizzata della Regione Sicilia che ha visto Siemens aggiudicarsi 11 apparecchiature per Tomografia Assiale Computerizzata, le cui installazioni stanno procedendo in altrettanti importanti Istituti di Cura;
- la vendita in un'unica soluzione al Gruppo San Donato - uno dei principali network privati accreditati a livello nazionale - di 6 Tomografie Assiali Computerizzate, 5 Risonanze Magnetiche, 2 Mammografi digitali e 3 apparecchiature radiologiche digitali. È importante rilevare come il cliente con questa scelta abbia dimostrato la volontà di fare di Siemens il partner tecnologico di elezione affidandogli oltre 80% delle apparecchiature in dotazione, suddivise tra le varie modalità;
- la fornitura di una Risonanza Magnetica, una TAC e tre Radiologiche al Gruppo Multimedica a dimostrazione del fatto che le grandi strutture private fanno affidamento sulla qualità delle tecnologie Siemens per la creazione di un vantaggio competitivo durevole;
- la definizione di due importanti progetti legati alle cure per i bambini presso il Bambin Gesù di Roma e il Policlinico Careggi di Firenze, a cui si aggiungono la vendita all'Ospedale Gaslini

di Genova di due sistemi radiologici YSIO e Luminos, conferma la scelta degli ospedali pediatrici di primo livello di Siemens quale partner ogniqualvolta si debba associare alla qualità dell'immagine la più ridotta dose possibile di radiazioni;

- da ultimo, ma non per questo meno importante, si segnala la gara, in convenzione per tutta la Regione Friuli Venezia Giulia, vinta presso l'Azienda Ospedaliera Universitaria S. Maria della Misericordia di Udine per 10+5 sistemi ecografici per l'uso in Ostetricia.

In termini operativi i volumi di ordinato hanno segnato un aumento rispetto al precedente esercizio su basi comparabili. Gli incrementi più significativi sono stati registrati dalla Business Unit CT (Tomografia Computerizzata) e dalla Business Unit MR (Risonanza Magnetica) con una crescita a due cifre. Il fatturato ha registrato una flessione rispetto al precedente esercizio. Nonostante il positivo andamento del portafoglio ordini, la Business Unit MR (Risonanza Magnetica), e la Business Unit MI (Imaging Molecolare) hanno evidenziato alcuni ritardi in fase d'installazione riconducibili alle esigenze di alcuni clienti. Ancora non in linea con le attese l'andamento dei volumi della Business Unit US (Ultrasuoni).

Importante anche quest'anno è stato il contributo dell'organizzazione di Service, sia in termini di volumi di fatturato, sia in termini di contributo alla profittabilità complessiva del Settore. Positiva è stata infine l'evoluzione dei costi di struttura operativi che hanno confermato il trend di riduzione evidenziato negli ultimi anni.



Review e prospettive Healthcare Italia

Anche il Settore Healthcare nel corso del 2011 è stato condizionato da fattori esterni, in particolare le ripetute misure di contenimento della spesa pubblica che hanno inciso sulla capacità di investimento soprattutto a livello locale. Le amministrazioni pubbliche a tutti i livelli hanno privilegiato il prezzo rispetto a tutti gli altri elementi di valutazione con un conseguente impatto sul mercato. Un andamento depressivo che ha investito anche i centri privati accreditati, che si sono visti ridurre i tetti di spesa delle ASL. In questo contesto di mercato avverso il Settore Healthcare di Siemens Italia è riuscito a contenere la flessione delle vendite ma soprattutto è riuscito a incrementare gli ordinativi, vale a dire i ricavi futuri. Anche qui sono valsi i punti di forza di sempre: qualità, innovazione, eccellenza tecnologica. La rassegna dei principali progetti acquisiti nello scorso esercizio pubblicata in queste pagine dà la misura della qualità dei segmenti di mercato presidiati da Siemens.

Tra tutti si segnala la prima apparecchiatura di ultima generazione (Biograph mMR) acquisita in Italia e nel cluster SWE, unica nel settore, che effettua gli esami Pet e MR contemporaneamente, installata presso il Centro di Medicina Nucleare SDN di Napoli. Il 2011 è stato anche l'anno della riorganizzazione e del conseguente ridisegno dei territori di vendita del Settore Healthcare, ora basato su tre Divisioni di business: Imaging & Therapy Systems (H-IM), Clinical Products (H-CP) e Diagnostics (H-DX). All'interno delle nuove Divisioni sono stati composti nuovi ruoli e nuove funzioni per la creazione di canali commerciali e modelli di business dedicati al più efficace sfruttamento dei diversi segmenti di mercato.



È la quota di emissioni di gas serra prodotta dalle automobili sul totale riconducibile al trasporto (aereo, ferroviario e navale).

76%

Infrastructure & Cities



Le batterie possono agire da dispositivi di immagazzinamento temporaneo di energia e contribuire a stabilizzare reti e centrali elettriche.

I veicoli elettrici non solo producono meno emissioni. Possono anche integrarsi perfettamente con le reti elettriche intelligenti. Collocati in una rete intelligente, i veicoli elettrici non sono semplici consumatori, ma nelle fasi di alta produzione da fonti rinnovabili - per esempio in condizioni di forte vento - possono trasformarsi in unità mobili di stoccaggio. Successivamente, nelle fasi di picco dei consumi, le auto elettriche possono riversare l'energia nelle reti intelligenti.

“L'elettromobilità è la chiave per migliorare la mobilità e allo stesso tempo proteggere l'ambiente”

In combinazione con le rinnovabili, le soluzioni di elettromobilità possono sviluppare un grande potenziale al servizio della protezione dell'ambiente. Lavorando insieme agli esperti di BMW, i nostri ricercatori hanno sviluppato una tecnologia per la ricarica delle batterie, anche con brevi soste, totalmente *user-friendly* e senza necessità di contatto fisico. Una tecnologia che apre nuovi orizzonti: stazioni di ricarica quasi invisibili potranno essere integrate praticamente in qualsiasi punto, rendendo estremamente facile l'utilizzo di veicoli elettrici anche come depositi di stoccaggio temporaneo di energia elettrica in occasione dei picchi produttivi del solare e dell'eolico.

Una nuova struttura: il quarto Settore "Infrastructure & Cities"

Dal 1° ottobre 2011 il nuovo Settore Infrastructure & Cities ha iniziato l'attività anche in Italia andandosi ad aggiungere ai Settori Industry, Energy e Healthcare. Con la creazione del nuovo Settore, il gruppo intende partecipare da leader alla crescita dinamica degli investimenti in città e infrastrutture.

Stiamo fortemente focalizzando il nostro business sulla crescita. Il nostro nuovo assetto ci avvicinerà ancora di più ai clienti.

Il Settore Infrastructure & Cities aprirà nuove opportunità di business nel promettente mercato delle città.

Le città influenzano il cambiamento climatico

La sfida del cambiamento climatico si giocherà nelle città. Le aree urbane sono responsabili di circa il 70% delle emissioni globali di gas serra, consumano i due terzi dell'energia e circa il 60% delle risorse di acqua. Questa situazione è soprattutto il risultato di infrastrutture per la mobilità, l'energia e l'acqua inadeguate, così come di costruzioni energeticamente inefficienti, ed è sicuramente motivo di grande preoccupazione. Ma racchiude anche i presupposti per la soluzione: città impegnate a rendere sostenibile lo sviluppo urbano possono fornire un notevole contributo per la tutela del clima e dell'ambiente. Con il nuovo Settore, Siemens offre tecnologie sostenibili per le aree metropolitane e le infrastrutture in tutto il mondo.

Il nostro portfolio comprende soluzioni integrate di mobilità, sistemi di trasporto su rotaia, soluzioni di sicurezza e building automation, tecnologie per la distribuzione di energia, applicazioni per reti intelligenti e prodotti d'installazione in media e bassa tensione. Combiniamo le attività e le expertise da tempo presenti nei nostri Settori Industry e Energy. Il primo polo del quarto Settore è attualmente in fase di costruzione a Londra e si chiamerà "The Crystal". Sarà utilizzato come centro congressi e di ricerca, ospiterà mostre interattive dedicate a soluzioni infrastrutturali create per innalzare la qualità della vita negli ambienti urbani: dall'avvio previsto per l'estate del 2012 sarà aperto ad esperti e visitatori curiosi di capire come saranno le città del futuro.

Gli esperti Siemens vi condurranno ricerche su nuove soluzioni urbane e creeranno pacchetti su misura visibili a sindaci e urbanisti, comprese soluzioni integrate per prevenire congestioni del traffico e soluzioni innovative per ridurre su larga scala i consumi energetici, e con essi i costi delle città. Anche in tempi di restrizioni dei budget pubblici le soluzioni Siemens aiutano città e loro abitanti ad abbattere i costi e migliorare la tutela ambientale. Di più, le soluzioni Siemens, come i sistemi di pedaggio per il traffico urbano, possono generare risorse aggiuntive per le città e le comunità che le abitano.

Review e prospettive Infrastructure & Cities Italia

Ben prima della nascita di un Settore ad esse dedicato - l'Infrastructure & Cities operativo anche nel nostro Paese dal 1° ottobre scorso - le città e le infrastrutture urbane sostenibili rappresentano da tempo un focus importante per le attività di Siemens in Italia.

Un focus che si è tradotto inizialmente nella realizzazione di studi e road show dedicati ad alcuni dei principali centri italiani (Torino, Genova, Milano, Roma, Firenze), dei quali si è cercato di comprendere livelli di sviluppo e di sostenibilità, ponendo le premesse per accordi e progetti futuri di possibile collaborazione.

Oltre che a favorire una maggiore consapevolezza per il posizionamento di Siemens in questo ambito - come dimostrato da alcuni studi internazionali - queste attività hanno posto le premesse per una progressiva focalizzazione anche in termini di Account Management, con attenzione sempre maggiore per le Smart Cities e attività di supporto per alcune Grandi Amministrazioni comunali (in particolare Torino, Genova e Bari) nello sviluppo della omonima iniziativa europea.

Forte di queste esperienze e di questo impegno, il neo-nato Settore si appresta anche in Italia a consolidare la propria struttura e rafforzare l'impegno sul territorio, con l'obiettivo di contribuire al raggiungimento degli obiettivi di Siemens S.p.A., grazie anche alle expertise e alle eccellenze nazionali delle sue cinque divisioni.

184.500 m²

Sono gestiti in Italia da Real Estate



Attività cross-settoriali

Siemens Real Estate

La missione di Siemens Real Estate consiste nel fornire a tutte le realtà del Gruppo soluzioni “chiavi in mano”: siano esse magazzini, posti di lavoro completi di tutti i servizi o sedi produttive attrezzate e in grado di adempiere le necessità specifiche cui sono destinate.

L’implementazione del nuovo concetto di lavoro (Siemens Office) ha ottimizzato l’utilizzo degli spazi, fornito postazioni di lavoro all’avanguardia, incrementato la capacità di risposta alle esigenze di business ed alle necessità di flessibilità e mobilità dei collaboratori.

La gestione centralizzata degli spazi operativi ha consentito di ottimizzare la spesa immobiliare complessiva rispondendo alla crescente necessità di dotarsi di siti e edifici che permettano di contenere i consumi energetici, attraverso l’adozione delle stesse soluzioni di gestione intelligente che Siemens offre ai propri clienti.

In particolare, Real Estate gestisce circa 184.500 metri quadrati di cui 19.900 a uso magazzino, 76.700 a uso produzione e 87.900 a uso ufficio (di proprietà o in locazione).

Questi spazi ospitano 3.500 posti di lavoro, per un fatturato complessivo di 14,6 milioni di Euro. Nel corrente anno è stata realizzata la vendita dell’immobile sito in Via Fabio Filzi a Milano.



Uno spazio destinato al Siemens office presso la sede di viale Piero e Alberto Pirelli



17.000

Sono gli ingegneri software attivi per Siemens a livello mondiale.

Altre attività



Siemens Industry Software S.r.l.

La Società, come noto, opera nel settore dell'information technology, ed è focalizzata nello sviluppo delle applicazioni software nel campo "PLM" (product lifecycle management - gestione del ciclo di vita del prodotto). Tali applicazioni consentono alle imprese una maggiore facilità di scambio di informazioni relative a prodotti e processi utilizzati in ambito produttivo, fornendo un valore aggiunto alle società che adottano tali applicazioni.

Nel corso dell'esercizio in esame la Società ha completato il processo di armonizzazione dei processi e l'ottimizzazione delle risorse in ambito Amministrazione, Finanza e Controllo, meglio conosciuti come progetto "Finance Bundling".

Sono state trasferite le attività amministrative relative al recupero crediti a Camberley (UK), alla gestione dei cespiti aziendali, alla tesoreria ed altre in ambito fiscale al Global Share Service Center di Lisbona, mentre la formazione del bilancio civilistico è passata in carico alla controllante Siemens S.p.A..

Inoltre, in conformità alla decisione del gruppo Siemens di raggruppare tutte le attività software in un'unica Società, sono state create le due nuove "Business Units" MES e COMOS, rispettivamente attive nel "process and discrete manufacturing" e nel "product lifecycle management" di processo.

Con questa nuova struttura la Società è ora in grado di approcciare nuovi mercati ed ampliare il portafoglio delle proprie soluzioni ad aziende operanti in settori prima non coperti. L'esercizio 2010/2011 ha confermato la ripresa dalla crisi economica iniziata alla fine dell'anno fiscale 2007/2008.

Nell'esercizio in esame gli investimenti nel segmento "PLM" sono cresciuti sensibilmente ed il fatturato totale della nostra azienda ha registrato un significativo incremento rispetto



all'esercizio precedente. I ricavi su licenze software hanno fatto registrare un sostanziale incremento dovuto soprattutto alla ripresa di progetti del Gruppo Fiat ed ad un miglioramento generale delle condizioni economico/finanziarie del Paese.

Inoltre, l'implementazione di una struttura di controllo sulla pirateria ha generato un significativo incremento di ordinativi software, soprattutto nel canale di vendita indiretta. I ricavi di manutenzione sono cresciuti in maniera proporzionale alle vendite software; le cancellazioni di contratti da parte dei clienti acquisiti in precedenza hanno registrato una significativa riduzione rispetto allo scorso esercizio. I ricavi per servizi di consulenza hanno fatto registrare un lieve incremento.

Complessivamente il fatturato dell'esercizio 2010/2011 è cresciuto dell'11% (Euro 43.587 migliaia di Euro contro 39.213 migliaia di Euro) nei confronti dell'esercizio precedente.

Anche nell'esercizio in corso l'azienda ha registrato un andamento migliore rispetto alla concorrenza, conquistando così un'ulteriore quota di mercato. Si ritiene che l'attuale situazione macroeconomica non sia ancora tale da poter prevedere ulteriori significativi incrementi nei risultati della vendita di licenze software, anche in considerazione delle prospettive di crescita del mercato industriale italiano. Alla luce di questi fatti, la previsione per l'esercizio 2011/2012 è di raggiungere il piano concordato, con attese di una modesta crescita dei ricavi software. Da segnalare il ritorno ad una maggiore competitività ed aggressività da parte dei concorrenti ed in particolare di Dassault Systems, Parametric Technology, Autodesk e Solidworks.

HV Turbo Italia S.r.l.

L'esercizio 2010/2011 ha visto la Società confrontarsi con un mercato in fase stagnante, soprattutto per quanto riguarda il comparto industriale. Nonostante ciò, HV Turbo Italia S.r.l. ha registrato nuovi ordini per un valore di 9.600 migliaia di Euro e ricavi per 7.066 migliaia di Euro, in linea con l'esercizio precedente.

La società continua ad operare sul mercato nazionale per il segmento dei compressori per il trattamento acque (che rappresentano circa il 50% del volume di business) e sta incrementando il proprio posizionamento sui mercati esteri per il segmento dei compressori destinati al trattamento degli scarichi sulfurei e alle applicazioni di power generation. Per quanto riguarda la natura dei prodotti e servizi venduti, le nuove macchine hanno rappresentato circa il 50% dei ricavi, gli interventi di manutenzione e riparazione e i contratti di assistenza hanno contribuito per il rimanente 50%.

Il margine operativo lordo è risultato pari a 691 migliaia di Euro corrispondente al 10% del fatturato, in calo rispetto al 16% dell'esercizio precedente. Il risultato ante imposte si è attestato a 611 migliaia di Euro (contro 1.096 migliaia di Euro dello scorso anno fiscale) pari al 9% del fatturato, mentre quello netto ammonta a 362 migliaia di Euro, dopo aver contabilizzato imposte nette per 249 migliaia di Euro. La società continua ad incrementare le attività a valore aggiunto locale, mantenendo tuttavia invariato il numero dei dipendenti a fine settembre 2011 (12 unità: 1 dirigente, 8 impiegati, 3 operai) rispetto al 30 settembre 2010.



Nuova Magrini Galileo S.r.l. *in liquidazione*

La società, posta in liquidazione volontaria nel corso dell'esercizio 2005/06 a seguito di un ristrutturazione organizzativa e strategica decisa dalla controllante ultima Siemens AG, svolgeva attività di progettazione, produzione e fornitura di componenti e di impianti utilizzati nella trasmissione e nella distribuzione dell'energia elettrica nel campo dell'alta tensione. A partire dalla data di messa in liquidazione la società ha esclusivamente posto in essere tutte le operazioni necessarie alla realizzazione e all'estinzione rispettivamente degli elementi attivi e passivi del proprio bilancio che, alla data del 30 settembre 2011, possono ritenersi quasi completamente chiusi. Il quinto bilancio intermedio di liquidazione è stato redatto con la funzione di accertamento periodico della situazione del patrimonio sociale, nell'interesse dei soci, dei creditori e dei terzi comunque interessati all'attività di liquidazione.

Tutte le attività fisse materiali ed immateriali e beni mobili erano già state cedute negli esercizi precedenti e nessun investimento fisso risulta più nella disponibilità della società.

Permangono alcune attività costituite dai saldi bancari, credito iva, credito nei confronti dell'Agenzia delle Entrate per interessi anatocistici.

Le voci del passivo si riferiscono agli accantonamenti effettuati per far fronte ai costi che, sulla base di una stima ragionevole, la società dovrà sostenere sino alla conclusione della procedura di liquidazione, relativamente a oneri di liquidazione del personale e ad oneri derivanti da rischi e passività potenziali di varia natura.

Unica posta di rilievo è un debito verso l'INPS per i costi della procedura di mobilità lunga che vede coinvolti alcuni ex dipendenti della società, per la somma complessiva di Euro 913.704, i cui versamenti verranno richiesti alla società annualmente fino al 2014.

L'esercizio al 30 settembre 2011 si è chiuso con un utile di Euro 2.358.396, conseguenza essenzialmente del rilascio di quote di fondi rischi accantonati negli esercizi precedenti e non più necessari nonché dall'accantonamento di ulteriori oneri di liquidazione e fondi rischi per eventi la cui probabilità si è manifestata nel corso dell'esercizio.

L'Assemblea che ha approvato il bilancio al 30 settembre 2011 ha inoltre deliberato circa l'operazione di fusione per incorporazione della società nella controllante Siemens S.p.A. con data di efficacia al 1 ottobre 2011.

Analisi dei risultati reddituali, della situazione patrimoniale e finanziaria

Nelle successive tavole di analisi dei risultati reddituali, della struttura patrimoniale e del rendiconto finanziario sono rappresentate le principali grandezze caratterizzanti la gestione aziendale della Società.

Il fatturato realizzato da Siemens S.p.A. al 30 settembre 2011 è stato di Euro 1.756.762 migliaia in aumento di Euro 239.981 migliaia rispetto all'esercizio precedente a causa del maggior volume di vendite dell'ultimo semestre rispetto al corrispondente semestre dell'esercizio precedente.

I consumi di materie e servizi, al netto del recupero dei costi sono stati pari a Euro 1.433.597 migliaia (Euro 1.276.821 migliaia nell'esercizio precedente); l'incidenza di questa voce sul valore della produzione è risultata dell'82,7% (82,3% al 30 settembre 2010).

Il costo del lavoro è stato di 198.816 migliaia di Euro contro 190.493 migliaia di Euro dell'esercizio precedente.

L'incremento è dovuto ad un accantonamento a fronte di un piano di incentivazione del personale e dal maggior importo contabilizzato per gli incentivi di fine esercizio per il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Il risultato operativo è stato positivo di 105.131 migliaia di Euro (69.436 migliaia di Euro nell'esercizio precedente).

Quanto alla situazione patrimoniale della Società, il capitale investito netto è risultato di 369.387 migliaia di Euro, di cui 41.295 migliaia di Euro rappresentato da immobilizzazioni nette e da 328.021 migliaia di Euro da capitale d'esercizio (dedotte altre passività non finanziarie), coperto dal capitale proprio per il 69,4% e per il 30,6% da indebitamento finanziario netto, in linea con le percentuali del precedente esercizio.

Rispetto al 30 settembre 2010 il capitale investito è aumentato di 18.277 migliaia di Euro, dovuto per 2.248 migliaia di Euro dalla diminuzione delle immobilizzazioni nette, per 10.585 migliaia di Euro dall'incremento del capitale circolante netto e per Euro 9.940 dall'incremento delle altre passività non finanziarie.

Il fabbisogno operativo pari a 12.948 migliaia di Euro è stato determinato dal flusso monetario da attività di esercizio per 59.696 migliaia di Euro, dal flusso monetario negativo da attività d'investimento in immobilizzazioni per 3.597 migliaia di Euro e dal pagamento dei dividendi per Euro 43.200.

Analisi conto economico

	30.09.2011	30.09.2010	variazione
A) Ricavi	1.756.761.778	1.516.780.128	239.981.650
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(23.467.946)	34.873.852	(58.341.798)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	72.256	(261.951)	334.207
B) Valore della produzione	1.733.366.088	1.551.392.029	181.974.059
Consumi di materie e servizi	(1.433.597.101)	(1.276.821.355)	(156.775.746)
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	79.406	(261.951)	341.357
C) Valore aggiunto	299.848.393	274.308.723	25.539.670
Costo del lavoro	(198.816.490)	(190.493.214)	(8.323.276)
D) Margine operativo lordo	101.031.903	83.815.509	17.216.394
Ammortamenti	(5.795.305)	(11.222.969)	5.427.664
Svalutazione crediti	(4.195.662)	(750.816)	(3.444.846)
Stanziamenti a fondi rischi e oneri	(16.626.505)	(15.903.520)	(722.985)
Saldo proventi e oneri diversi	30.717.218	13.235.757	17.481.461
E) Risultato operativo	105.131.649	69.173.961	35.957.688
Proventi e oneri finanziari e valutari	(6.736.657)	(5.508.502)	(1.228.155)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(125.754)	(37.129)	(88.625)
F) Risultato prima dei componenti straordinari e delle imposte	98.269.238	63.628.330	34.640.908
Proventi e oneri straordinari	27.274.722	22.234.030	5.040.692
G) Risultato prima delle imposte	125.543.960	85.862.360	39.681.600
Imposte sul reddito d'esercizio	(51.118.000)	(37.762.001)	(13.355.999)
H) Utile (perdita) dell'esercizio	74.425.960	48.100.359	26.325.601

Analisi struttura patrimoniale

	30.09.11	30.09.10	variazione
A) Immobilizzazioni	1.995.619	2.103.042	-107.423
- immateriali	19.792.163	22.512.161	-2.719.998
- materiali	19.507.437	18.927.727	579.710
- finanziarie	41.295.219	43.542.930	-2.247.711
B) Capitale circolante netto	188.445.861	211.163.493	-22.717.632
- rimanenze di magazzino	644.372.296	565.153.422	79.218.874
- crediti commerciali	45.964.498	76.280.063	-30.315.565
- altre attività	-279.861.121	-269.034.162	-10.826.959
- debiti commerciali	-148.917.908	-144.144.200	-4.773.708
- altre passività	450.003.625	439.418.616	10.585.010
C) Capitale investito netto (a+b)	491.298.844	482.961.546	8.337.299
D) Altre passività non finanziarie			
- trattamento di fine rapporto	-43.045.405	-43.615.969	570.564
- fondi per rischi e oneri	-78.866.264	-88.235.951	9.369.687
	-121.911.669	-131.851.920	9.940.251
E) Capitale investito, al netto delle passività (c-d)	369.387.175	351.109.626	18.277.550
coperto da:			
F) Capitale proprio			
- capitale	80.000.000	80.000.000	0
- riserve e risultati a nuovo	101.961.239	96.799.104	5.162.135
- utile (perdita) dell'esercizio	74.425.960	48.362.309	26.063.651
	256.387.199	225.161.413	31.225.786
G) Indebitamento finanziario a medio termine	-	-	0
H) Indebitamento finanziario netto a breve termine			
- debiti finanziari a breve	295.878.359	250.512.703	45.365.656
- disponibilità finanziarie a breve	-182.878.384	-124.564.490	-58.313.894
	112.999.975	125.948.213	-12.948.238
I) Indebitamento finanziario complessivo (g+h)	112.999.975	125.948.213	-12.948.238
L) Totale (f+i)	369.387.174	351.109.626	18.277.548

Rendiconto Finanziario

	30.09.2011	30.09.2010
A) Indebitamento finanziario netto a breve di inizio periodo	125.948.214	162.704.246
B) Flusso monetario da attività di esercizio		
- utile (perdita) dell'esercizio	74.425.960	48.362.310
- ammortamenti	5.795.305	11.222.969
- variazione del capitale d'esercizio (circolante)	(10.585.010)	(23.172.482)
- variazione fondi per rischi ed oneri	(9.369.687)	8.898.788
- variazione netta del trattamento di fine rapporto	(570.564)	(1.760.268)
	59.696.004	43.551.317
C) Flusso monetario da attività di investimento in immobilizzazioni		
- immateriali	(1.299.014)	(659.281)
- materiali	(2.822.291)	(7.204.122)
- finanziarie	(579.710)	531.324
- disinvestimenti di beni materiali (al netto dei fondi)	1.157.544	33.629
- disinvestimenti di immobilizzazioni finanziarie	-	503.166
	(3.543.470)	(6.795.284)
D) Flusso monetario da attività di finanziamento		
variazione finanziamenti a medio termine	-	-
E) Variazione capitale proprio		
- versamento contributo in conto capitale	-	-
- pagamento dividendi	(43.200.175)	-
	(43.200.175)	-
F) Flusso monetario del periodo	12.952.359	36.756.032
G) Indebitamento finanziario netto a breve di fine periodo (A - F)	112.995.855	125.948.214

L'indebitamento finanziario netto a breve di inizio e di fine esercizio sono composti dalle disponibilità presso banche e presso Siemens Financial Service GmbH, dalle passività verso banche nonché dai finanziamenti ottenuti dalla controllante Siemens Holding S.p.A. Ad integrazione dei dati sopra esposti, di seguito sono presentati i principali indici economico-finanziari:

Principali indici economico-finanziari		2010/2011	2009/2010
ROE	RN/Cap proprio	29,03%	21,48%
	Risultato netto	74.425.960	48.362.309
	Patrimonio netto	256.387.199	225.161.413
ROI	Reddito operativo/CIN	21,40%	14,38%
	Reddito operativo	105.131.649	69.435.912
	Capitale investito netto	491.298.844	482.961.546
ROS	Redditi operativo/Ricavi di vendita	5,98%	4,58%
	Reddito operativo	105.131.649	69.435.912
	Ricavi dalle vendite	1.756.761.778	1.516.780.128
Incidenza OF	Oneri finanziari/Fatturato	0,38%	0,36%
	Oneri finanziari	6.736.657	5.508.502
	Ricavi dalle vendite	1.756.761.778	1.516.780.128

Altre informazioni

Azioni proprie

Ai sensi dell'art. 2428 c.c. si precisa che la Società non possiede e non ha nel corso dell'esercizio né acquistato né alienato, direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie.

Sedi secondarie

Nel prospetto che segue sono elencate le sedi secondarie della società come previsto dall'art. 24828 c.c.

Elenco sedi secondarie

Bergamo	Via Grumello
Bologna	Via Brini
Casteggio (PV)	Via Torino
Genova	Via Cembrano
Genova	Corso Europa
Genova	Via Scarsellini
Genova	Via De Marini
Milano	Via Vipiteno
Modugno	Via delle Violette
Napoli	Via Imparato
Padova	Via Lisbona
Palermo	Via La Malfa
Roma	Via Laurentina
Salzano (VE)	Via A. Volta
Scandicci (FI)	Via D. L. Perosi
Torino	Via Pio VII

Descrizione dei principali rischi

Relativamente alle informazioni richieste dall'art. 2428, c.2, n. 6 c-bis c.c, avente ad oggetto la gestione delle politiche e del rischio finanziario da parte delle imprese, l'ambito di applicazione della normativa riguarda gli strumenti finanziari inerenti le seguenti attività e passività finanziarie:

- denaro o disponibilità liquide;
- obbligo contrattuale di consegnare denaro (debiti verso fornitori, debiti verso altri finanziatori).

Di seguito vengono fornite informazioni relativamente agli obiettivi e alle politiche della Società in materia di gestione del rischio finanziario, all'esposizione della Società alle diverse fattispecie di rischio, nonché alle principali tecniche di copertura dei rischi stessi.

Nell'ambito delle diverse tipologie di rischio si identificano le seguenti fattispecie:

Fabbisogno finanziario e rischio di tasso di interesse

La Società sopperisce al proprio fabbisogno finanziario tramite l'utilizzo di finanziamenti a breve erogati da Siemens Holding S.p.A.

Non si rilevano rischi di tasso relativamente ai finanziamenti in essere in quanto il tasso applicato è fisso.

Rischio di liquidità

Per quanto riguarda il rischio di liquidità, la Società non presenta difficoltà nel reperire i fondi necessari a fronteggiare gli impegni assunti grazie alla possibilità di ottenere finanziamenti da parte del gruppo.

Rischio di cambio

I flussi di incassi e pagamenti in valute monetarie diverse dall'Euro sono molto limitati per quanto concerne i rapporti commerciali con clienti e fornitori terzi in quanto la Società non è caratterizzata da una significativa operatività internazionale.

Per quanto concerne i pagamenti in valute monetarie diverse dall'Euro effettuati a favore di altre Società del Gruppo, il rischio di cambio appare non significativo in quanto la Società regola le proprie transazioni infragruppo principalmente in Euro.

Si ritiene pertanto che la Società non sia significativamente esposta al rischio di fluttuazione dei tassi di cambio.

Nel caso in cui dovessero emergere potenziali rischi di cambio la Società ricorre alle relative coperture mediante acquisto o vendita a termine di valuta da/a Siemens Financial Services GmbH.

Rischio di credito

Il rischio che una controparte non adempia alle obbligazioni finanziarie in essere al 30 settembre 2011 risulta limitato in considerazione del fatto che non esistono significative concentrazioni del credito. Perdurando le difficoltà di accesso al credito per una parte della clientela, la società mantiene un'elevata attenzione, mediante controlli su base mensile, delle esposizioni nei confronti dei propri clienti per individuare le posizioni più critiche. Laddove necessario si procede ad integrare il fondo svalutazione crediti per approssimare i crediti commerciali al presumibile valore di realizzo.

Rischio complessivo

Complessivamente nella Società non sono individuabili rischi che abbiano il potenziale di impedire la continuazione dell'attività della Società.

Documento programmatico sulla sicurezza

Si segnala che la Società ha predisposto il Documento Programmatico sulla Sicurezza, recependo le disposizioni del Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003, inerente il "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Previsioni per l'esercizio 2011/2012

Al termine di un esercizio - il 2010/2011 - che ha confermato anche in termini di risultati la fiducia espressa nelle sue fasi iniziali nonostante le avverse condizioni economiche, una sfida ancor più importante si pone ora all'orizzonte.

Le turbolenze finanziarie già manifestatesi in Europa nel corso dell'ultimo anno fiscale hanno innescato conseguenze a catena, alimentando tensioni sociali e crisi politiche che hanno portato alla nascita di nuovi governi: i loro obiettivi di messa in sicurezza dei conti pubblici, risanamento e azione di stimolo per il rilancio dell'economia costituiscono le coordinate principali entro le quali oggi molti Paesi del vecchio continente sono chiamati ad orientarsi.

Anche per ciò che riguarda l'Italia, le prospettive attualmente disponibili per l'anno in corso non mostrano un ciclo economico particolarmente favorevole, coerentemente con il suddetto rallentamento anche a livello di scenario europeo nonché alla luce del possibile impatto della necessaria manovra di bilancio.

In questo contesto di incertezza il vantaggio di Siemens è quello di poter contare su solidi ancoraggi ai quali far riferimento, in termini di visione e di aspettative future. I megatrend che ispirano la nostra strategia hanno dinamiche proprie, a volte addirittura in controtendenza rispetto ai normali cicli. E temi come risparmio, efficienza e sostenibilità possono costituire addirittura delle vere e proprie strade maestre in congiunture come quella in corso.

Proprio per questo Siemens si pone come uno dei player più pronti e preparati per affrontare le sfide del futuro.

Ancor di più alla luce della costituzione del quarto Settore Infrastructure and Cities, operativo dal 1° ottobre 2011, che consentirà di essere ancor più attrezzati per fornire all'Italia e alle sue città le risposte necessarie in tema di sviluppo e sostenibilità.

Anche grazie alla costituzione di questo Settore, l'Italia è ben posizionata per contribuire all'obiettivo globale di raggiungere un fatturato mondiale di 100 miliardi di Euro nel medio termine.

Oltre a portare avanti il proprio impegno sui rispettivi mercati con Infrastructure and Cities e con i tre Settori "tradizionali" (Industry, Energy ed Healthcare), l'azienda si sta concentrando sempre più anche su un nuovo e più flessibile approccio lavorativo (Siemens Office), dove sono gli obiettivi e non gli orari di lavoro l'unità di misura della produttività.

I primi mesi dell'esercizio 2011/2012 hanno evidenziato un sostanziale allineamento rispetto alle previsioni di budget per il settore industriale ed un rallentamento dei settori legati ad energia, infrastrutture e salute, per le prime due soprattutto a causa del calo degli ordinativi per fonti rinnovabili.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2010/2011

Alla data del 1° ottobre 2011 è stata realizzata la fusione per incorporazione della controllante Siemens Holding S.p.A., come da delibera dell'Assemblea Straordinaria dei Soci del 27 gennaio 2011.

Proposta di delibera all'assemblea

Signori Azionisti,

il progetto di bilancio dell'esercizio 2010/2011 che sottoponiamo alla Vostra approvazione, predisposto secondo le norme del Codice Civile, chiude con un utile di Euro 74.425.959,67 che vi proponiamo di destinare a dividendo.

Il presente bilancio è accompagnato, oltre che dalla relazione dei sindaci, anche da quella della società di revisione da Voi nominata con delibera assembleare del 23 marzo 2009.

Vi invitiamo pertanto a voler provvedere alle delibere di Vostra competenza, Vi ringraziamo del contributo che ci avete sempre dato nell'esercizio delle nostre attività.

Milano, 27 gennaio 2012

Siemens S.p.A.

L'Amministratore Delegato

Ing, Federico Vilfredo Golla

Stato patrimoniale (schema civilistico)

Stato patrimoniale Attivo	30.09.11	30.09.10
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	0	0
Parte da richiamare		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	346.408	423.984
5) avviamento	342.887	873.393
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) altre.	1.306.324	805.665
Totale immobilizzazioni immateriali	1.995.619	2.103.042
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	4.860.093	5.155.179
2) impianti e macchinario	9.540.691	11.877.839
3) attrezzature industriali e commerciali	566.710	660.437
4) altri beni	2.135.861	2.211.816
5) immobilizzazioni in corso e acconti.	2.688.808	2.606.890
Totale immobilizzazioni materiali	19.792.163	22.512.161
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	19.242.576	18.537.112
b) imprese collegate	264.861	390.615
c) imprese controllanti	0	0
d) altre imprese	0	0
Totale partecipazioni	19.507.437	18.927.727
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate		
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate		
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso controllanti		
d) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri		
Totale crediti		
3) altri titoli	0	0
4) azioni proprie		
azioni proprie, valore nominale complessivo (per memoria)	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	19.507.437	18.927.727
Totale immobilizzazioni (B)	41.295.219	43.542.930

Stato patrimoniale (schema civilistico)

Stato patrimoniale Attivo	30.09.11	30.09.10
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	938.540	859.134
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1.013.251	622.761
3) lavori in corso su ordinazione	164.976.168	198.985.309
4) prodotti finiti e merci	19.918.272	9.767.567
5) acconti	1.599.630	928.722
Totale rimanenze	188.445.861	211.163.493
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	643.980.288	564.850.460
esigibili oltre l'esercizio successivo	392.008	302.962
Totale crediti verso clienti	644.372.296	565.153.422
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	369.493	725.120
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	369.493	725.120
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.869.117	1.660.130
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso controllanti	1.869.117	1.660.130
4-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.644.819	18.100.353
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti tributari	3.644.819	18.100.353
4-ter) imposte anticipate		
esigibili entro l'esercizio successivo	32.366.217	38.438.216
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale imposte anticipate	32.366.217	38.438.216
5) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	186.606.674	138.924.176
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri	186.606.674	138.924.176
Totale crediti	869.228.616	763.001.417
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate		
2) partecipazioni in imprese collegate	41.316	71.316
3) partecipazioni in imprese controllanti	0	0
4) altre partecipazioni	0	0
5) azioni proprie		
azioni proprie, valore nominale complessivo (per memoria)	0	0
6) altri titoli.	1.055	1.055
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	42.371	72.371
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.661.621	1.052.390
2) assegni	0	0
3) danaro e valori in cassa.	716	248
Totale disponibilità liquide	1.662.337	1.052.638
Totale attivo circolante (C)	1.059.379.185	975.289.919

Stato patrimoniale		30.09.11	30.09.10
Attivo			
D) D) Ratei e risconti			
Ratei e risconti attivi	2.282.357	1.871.549	
Disaggio su prestiti emessi	0	0	
Totale ratei e risconti (D)	2.282.357	1.871.549	
Totale attivo	1.102.956.761	1.020.704.398	
Passivo			
A) A) Patrimonio netto			
I - Capitale.	80.000.000	80.000.000	
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni.	0	0	
III - Riserve di rivalutazione.	0	0	
IV - Riserva legale.	16.000.000	16.000.000	
V - Riserve statutarie	0	0	
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio.	0	0	
VII - Altre riserve, distintamente indicate.			
Riserva straordinaria o facoltativa	0	0	
Riserva per rinnovamento impianti e macchinari	0	0	
Riserva ammortamento anticipato	0	0	
Riserva per acquisto azioni proprie.	0	0	
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ	0	0	
Riserva azioni (quote) della società controllante	0	0	
Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni	0	0	
Versamenti in conto aumento di capitale	0	0	
Riserva di rivalutazione	0	0	
Versamenti in conto capitale	56.000.000	56.000.000	
Versamenti a copertura perdite	0	0	
Riserva da riduzione capitale sociale	0	0	
Riserva avanzo di fusione	9.946.517	9.946.517	
Riserva per utili su cambi	0	0	
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	0	0	
Riserve da condono fiscale:			
Riserva da condono ex L. 19 dicembre 1973, n. 823;	0	0	
Riserva da condono ex L. 7 agosto 1982, n. 516;	0	0	
Riserva da condono ex L. 30 dicembre 1991, n. 413.	0	0	
Riserva da condono ex L. 27 dicembre 2002, n. 289.	0	0	
Totale riserve da condono fiscale			
Varie altre riserve	20.014.722	20.014.722	
Totale altre riserve	85.961.239	85.961.239	
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo.	0	-5.162.135	
IX - Utile (perdita) dell'esercizio.			
Utile (perdita) dell'esercizio.	74.425.960	48.362.309	
Acconti su dividendi	0	0	
Copertura parziale perdita d'esercizio	0	0	
Utile (perdita) residua	74.425.960	48.362.309	
Totale patrimonio netto	256.387.199	225.161.413	
B) B) Fondi per rischi e oneri			
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0	
2) per imposte, anche differite	5.504.212	5.504.212	
3) altri	73.362.052	82.731.739	
Totale fondi per rischi ed oneri	78.866.264	88.235.951	
C) C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.	43.045.405	43.615.969	

Stato patrimoniale (schema civilistico)

Stato patrimoniale Passivo	30.09.11	30.09.10
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale obbligazioni		
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale obbligazioni convertibili		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso soci per finanziamenti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	14.211.548	149.631
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso banche	14.211.548	149.631
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso altri finanziatori	0	0
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	55.387.625	65.516.616
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale acconti	55.387.625	65.516.616
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	223.055.092	199.236.638
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.418.908	4.280.908
Totale debiti verso fornitori	224.474.000	203.517.546
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti rappresentati da titoli di credito		
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	21.531	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese controllate	21.531	0
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese collegate	0	0
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	283.836.893	250.876.238
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso controllanti	283.836.893	250.876.238
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	37.339.621	34.111.273
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti tributari	37.339.621	34.111.273
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.128.947	4.274.982
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.128.947	4.274.982

Stato patrimoniale		30.09.11	30.09.10
Passivo			
14) altri debiti			
esigibili entro l'esercizio successivo		102.676.124	100.414.037
esigibili oltre l'esercizio successivo		0	0
	Totale altri debiti	102.676.124	100.414.037
Totale debiti		722.076.289	658.860.323
E) E) Ratei e risconti			
Ratei e risconti passivi		2.581.604	4.830.742
Aggio su prestiti emessi		0	0
Totale ratei e risconti		2.581.604	4.830.742
Totale passivo		1.102.956.761	1.020.704.398
Conti d'ordine			
Fidejussioni e garanzie prestate		255.190.204	288.579.600
Altri conti d'ordine rischi e impegni		7.828.408	4.577.686
Totale conti d'ordine		263.018.612	293.157.286

Stato patrimoniale (schema civilistico)

Conto economico	30.09.11 linput	30.09.10 linput
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.756.761.778	1.516.780.128
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	10.541.195	-1.179.718
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-34.009.141	36.053.570
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	72.256	0
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	0	0
altri	47.252.266	40.673.911
Totale altri ricavi e proventi	47.252.266	40.673.911
Totale valore della produzione	1.780.618.354	1.592.327.891
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.257.662.789	1.120.089.059
7) per servizi	164.803.365	144.260.972
8) per godimento di beni di terzi	11.130.947	12.471.324
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	136.730.678	133.983.168
b) oneri sociali	52.037.902	48.528.084
c) trattamento di fine rapporto	3.390.844	2.490.540
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) altri costi	6.657.066	5.491.422
Totale costi per il personale	198.816.490	190.493.214
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.410.554	5.473.878
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.384.751	5.749.091
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	4.195.662	750.816
Totale ammortamenti e svalutazioni	9.990.967	11.973.785
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-79.406	261.951
12) accantonamenti per rischi	16.626.505	15.903.520
13) altri accantonamenti	0	0
14) oneri diversi di gestione	16.535.048	27.438.154
Totale costi della produzione	1.675.486.705	1.522.891.979
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	105.131.649	69.435.912
C) Proventi e oneri finanziari:		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	366.918	954.924
da imprese collegate	0	0
altri	0	0
Totale proventi da partecipazioni	366.918	954.924
16) altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
altri	0	0
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) proventi diversi dai precedenti	0	0
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	1.056.834
da imprese controllanti	0	0
altri	1.242.248	1.161.829
Totale proventi diversi dai precedenti	1.242.248	2.218.663
Totale altri proventi finanziari	1.242.248	2.218.663

Conto economico	30.09.11 input	30.09.10 input
17) interessi e altri oneri finanziari		
a imprese controllate	29.999	50.000
a imprese collegate	0	0
a imprese controllanti	3.180.684	3.211.842
altri	4.511.294	5.161.617
Totale interessi e altri oneri finanziari	7.721.977	8.423.459
17-bis) utili e perdite su cambi	-623.846	-258.630
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	-6.736.657	-5.508.502
D) D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:		
18) rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
Totale rivalutazioni		
19) svalutazioni:		
a) di partecipazioni	125.753	37.129
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
Totale svalutazioni	125.753	37.129
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (18 - 19)	-125.753	-37.129
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi		
plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n 5	23.721.434	17.131.791
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	0	0
altri	3.553.287	5.102.239
Totale proventi	27.274.721	22.234.030
21) oneri		
minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n 14	0	0
imposte relative ad esercizi precedenti	0	0
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	0	0
altri	0	0
Totale oneri	0	0
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	27.274.721	22.234.030
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	125.543.960	86.124.311
22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	45.046.000	43.545.001
Imposte differite	0	-5.783.000
Imposte anticipate	6.072.000	0
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	0	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	51.118.000	37.762.001
23) Utile (perdita) dell'esercizio	74.425.960	48.362.310

Milano, 27 Gennaio 2012
L'Amministratore Delegato
Ing. Federico Vilfredo Golla

